

IL SOLE 24 ORE S.p.A.

RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ESERCIZIO 2020

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(**modello di amministrazione e controllo tradizionale**)

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione de
Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 23 marzo 2021**

www.gruppo24ore.com

INDICE

GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2019	5
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a, TUF)</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b, TUF)</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d, TUF)</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e, TUF)</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f, TUF)</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g, TUF)</i>	6
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter ed art. 104-bis, comma 1)</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m, TUF)</i>	8
j) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 cod. civ.)</i>	8
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9
4.1 <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	9
4.2 <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d, TUF)</i>	11
4.3 <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d, TUF)</i>	21
4.4 <i>Organi delegati</i>	25
4.5 <i>Altri consiglieri esecutivi</i>	28
4.6 <i>Amministratori Indipendenti</i>	28
4.7 <i>Lead independent director</i>	29
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	30
7. COMITATO PER LE NOMINE	31
8. COMITATO PER LE NOMINE E LE REMUNERAZIONI	31
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
9.1 <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF</i>	35
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	35
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	36
11.1 <i>Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	38
11.2 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i>	39
11.3 <i>Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001</i>	40
11.4 <i>Società di revisione</i>	42
11.5 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali</i>	42
11.6 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	45
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	45
13. NOMINA DEI SINDACI	48
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)	49
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	52
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	53
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	54
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	55
19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	55
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	58
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	60
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	62

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2018, del Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria al quale la Società ha aderito.

Codice di CG/Codice di *Corporate Governance*: il Codice di *Corporate Governance* approvato nel gennaio 2020, del Comitato per la *Corporate Governance* cui la Società aderisce e di cui verrà data puntuale informativa nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel 2022.

Cod. civ./c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Il Sole 24 ORE S.p.A. (di seguito anche “**Il Sole 24 ORE**” o la “**Società**”), con sede in Milano, Viale Sarca, n. 223, Capitale sociale Euro 570.124,76, interamente versato, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00777910159, R.E.A. di Milano n. 694938.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione ossia 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

Regolamento Emittenti CONSOB/RE: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la Relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Organizzazione della Società: la Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. L'organizzazione della Società è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata.

Assemblea degli Azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla Legge e dallo Statuto;

Consiglio di Amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – per Legge o Statuto – all'Assemblea;

Collegio Sindacale: ha il compito di vigilare:

- (i) sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- (iii) sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iv) sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (v) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- (vi) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione;
- (vii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina;
- (viii) sulla conformità del Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate CONSOB nonché sulla osservanza del Regolamento interno medesimo.

L'attività di revisione contabile è affidata alla società di revisione EY S.p.A. iscritta nell'apposito albo speciale tenuto dalla CONSOB e nominata, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016 per 9 esercizi.

Il gruppo editoriale Il Sole 24 ORE (il “**Gruppo 24 ORE**”) è insieme istituzione, anima civile e culturale del proprio Paese. Il Sole 24 ORE, forte degli oltre 155 anni della propria storia, interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica pienamente integrata nell'Unione Europea. Il Sole 24 ORE, con un'informazione completa ed indipendente, misura il grado di trasparenza del Paese e ne favorisce la libera iniziativa e l'efficienza.

Il Sole 24 ORE promuove l'apertura dei mercati, la concorrenza, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione.

Il Gruppo 24 ORE, con tutte le sue pubblicazioni ed attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito ed ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale.

Il Sole 24 ORE resterà fedele alla propria identità storica; voce insostituibile del mondo dell'impresa, delle professioni, dei mercati finanziari. Una guida quotidiana e in tempo reale alla complessità del mondo globale e multimediale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti CONSOB la Società rientra nella definizione di “PMI”. Tale risultanza si evince anche dall'elenco

delle PMI pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito <http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>.

A questo riguardo si segnala che il valore dei ricavi consolidati relativi all'Esercizio è pari a 191,0 milioni di Euro mentre il valore della capitalizzazione al 31 dicembre 2020 è pari a 29,8 milioni di Euro¹.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2020

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a, TUF)

Il capitale sociale è di 570.124,76 Euro, suddiviso in n. 9.000.000 azioni ordinarie (non quotate) e n. 56.345.797 azioni di categoria speciale (ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario), interamente sottoscritto e versato.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	9.000.000	13,77%	Non Quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
Azioni di categoria speciale	56.345.797 (di cui 330.202 azioni proprie)	86,23%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, sia generali che di categoria, diritto preferenziale al dividendo, può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste per Legge e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale.

Il Sole 24 ORE non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Il Sole 24 ORE non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b, TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto ai sensi degli artt. da 8 a 10.

Ogni azione di categoria speciale dà diritto a un voto sia nelle assemblee generali ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria. A favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla

¹ Calcolata includendo anche i 9 milioni di azioni ordinarie non quotate detenute da Confindustria, come *infra* definita.

Legge e ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 Euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su ciascuna categoria di azione	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			61,54%
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	100%	
Azioni di categoria speciale			
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana	55,40%	

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto previsti in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Le restrizioni relative alle azioni di categoria speciale detenute in eccesso rispetto al limite al possesso azionario del 2% sono state abolite con la modifica dello Statuto deliberata dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2017, per cui alla data della presente Relazione non vi sono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione risulta noto alla Società, ai sensi dell'art. 122 del TUF, un "Patto Parasociale" tra Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana ("Confindustria") e 53 altre associazioni ed enti (le "Associazioni Aderenti") appartenenti al sistema confindustriale (nessuna delle quali in possesso di una partecipazione superiore all'1% del capitale sociale della Società) che ha ad oggetto azioni complessivamente pari al 68,549% del capitale sociale della Società e segnatamente:

- a) n. 9.000.000 azioni ordinarie e n. 31.217.484 azioni di categoria speciale detenute da Confindustria, rappresentative del 61,545% del capitale sociale della Società (congiuntamente, le "Azioni di Confindustria"); e

- b) n. 4.576.652 azioni di categoria speciale detenute dalle Associazioni Aderenti, cumulativamente rappresentative del 7,004% del capitale sociale della Società (le “Azioni delle Associazioni Aderenti” e, congiuntamente alle Azioni di Confindustria, le “Azioni Sindacate”).

Il Patto Parasociale si intende validamente perfezionato alla data di sottoscrizione da parte di tutte le Parti ossia al 22 febbraio 2019 (la “Data di Validità”), ha durata fino alla scadenza del terzo anno a far tempo dalla Data di Validità e si intenderà tacitamente rinnovato per ulteriori periodi di 3 (tre) anni con riferimento alle Parti che non avranno comunicato la volontà di non rinnovare la propria partecipazione almeno 90 (novanta) giorni di calendario prima di tale data di scadenza, a condizione che non siano pervenute disdette da Parti che siano complessivamente titolari di Azioni Sindacate che rappresentano oltre il 3% (tre per cento) del capitale della Società.

Le Parti si erano impegnate reciprocamente e irrevocabilmente a non trasferire, per i primi 18 (diciotto) mesi a partire dalla Data di Validità (il “Periodo di *Lock-Up*”):

- a) le Azioni oggetto del Patto;
- b) qualunque diritto reale di godimento inerente alle Azioni Sindacate o ai diritti medesimi e/o altri diritti che comportano il trasferimento del diritto di voto con riferimento alle suddette Azioni, ovvero ancora diritti ad acquistare Azioni Sindacate (i “Diritti”), da esse rispettivamente detenuti.

Il Periodo di *Lock-Up*, scaduto il 22 agosto 2020, non si estenderà ai successivi rinnovi del Patto Parasociale.

Le informazioni essenziali del Patto Parasociale sono reperibili sul sito internet della Società all’indirizzo www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “IINFO” e sul sito CONSOB www.Consob.it.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h, TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter ed art. 104-bis, comma 1)

La Società e le società da essa controllate non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF, ad eccezione del contratto di finanziamento assistito da garanzia da parte di SACE S.p.A., ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 c.d. “Decreto Liquidità”, stipulato tra Il Sole 24 ORE ed un *pool* di banche finanziatrici in data 20 luglio 2020 (il “Finanziamento SACE”). Il Finanziamento SACE prevede l’obbligo da parte della Società di rimborsare immediatamente ed integralmente il Finanziamento qualora si modifichi l’azionariato di controllo. Al 31 dicembre 2020 il Finanziamento SACE è stato completamente erogato dalle banche finanziatrici.

Prima erogazione del Finanziamento SACE, la Società ha estinto anticipatamente le precedenti linee di credito stipulate il 30 novembre 2017 tra la Società ed un *pool* di banche finanziatrici a copertura dell’eventuale fabbisogno finanziario collegato all’operatività ordinaria corrente. Tali linee di credito non sono state utilizzate dalla Società e avevano scadenza al 31 dicembre 2020.

Lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* in materia di OPA previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m, TUF)

Alla data della presente Relazione, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Inoltre, non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti Cod. civ.. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del Cod. Civ., senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società. Alla data della presente Relazione Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 cod. civ.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Confindustria pur detenendo quest'ultima una partecipazione pari al 61,54% del capitale della Società, posto che l'attività di "direzione e coordinamento" presuppone l'assunzione, da parte del soggetto controllante, di un vero e proprio ruolo operativo nei confronti della società controllata. Un simile ruolo operativo di Confindustria nei confronti della Società deve escludersi in virtù del fatto che:

- (i) non sussistono tra le due entità rapporti finanziari o economici o contrattuali di particolare interesse qualitativo o quantitativo, salvo rapporti di scarsa entità economica e comunque posti in essere a condizioni di mercato;
- (ii) non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Società alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi, che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante;
- (iii) non risulta, parimenti, nelle delibere della Giunta o del Consiglio Direttivo di Confindustria alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società;
- (iv) la nomina del Direttore del quotidiano Il Sole 24 ORE è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in piena autonomia sia gestionale sia in termini di indirizzi editoriali.

Confindustria non approva né i *budget* né i *business plan* tanto della Società quanto delle sue controllate.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF relative agli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono contenute nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Sole 24 ORE, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice dal Comitato per la *Corporate Governance* istituito da Borsa Italiana S.p.A., da ultimo con riguardo

all'edizione del luglio 2018, ed è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pag. <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>. In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “*Corporate Governance*” de Il Sole 24 ORE e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo a beneficio degli Azionisti, tenendo conto anche degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 Il Sole 24 ORE ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di CG avviando le attività di adeguamento interno. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, con il previo supporto del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, per quanto di competenza, ha adottato il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione in attuazione dell'art. 3 Raccomandazione 11 del Codice di CG. Al momento sono in corso le ulteriori attività di adeguamento interno al Codice di CG; di tali attività verrà data puntuale informativa nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021 che sarà pubblicata nel corso del 2022.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da undici componenti. Ai sensi dello Statuto, gli amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, salvo che la deliberazione di nomina non determini un periodo più breve. L'attuale Consiglio di Amministrazione sarà in carica fino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Gli amministratori sono rieleleggibili.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la nomina degli amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali questi sono elencati in ordine e numero progressivo. Ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentano un numero di candidati inferiore a tre - deve indicare, tra i primi quattro nominativi elencati, i candidati aventi i requisiti di indipendenza in numero pari a quello prescritto dallo Statuto o, se superiore, dalla Legge.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla Legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Fermo restando quanto disposto dalla normativa applicabile, le liste devono essere corredate:

- (1) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

- (2) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di Legge e di regolamento vigenti;
- (3) di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura. In particolare, lo statuto prevede che per qualificarsi come indipendenti almeno tre consiglieri debbano essere scelti tra soggetti che, oltre a possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla Legge, non siano imprenditori individuali aderenti a Confindustria o alle organizzazioni territoriali e di categoria facenti capo a Confindustria, né siano soci esercenti il controllo, amministratori esecutivi o lavoratori dipendenti di società aderenti alla predetta associazione o alle predette organizzazioni.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Almeno 21 giorni prima di detta data, le liste sono rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. I voti espressi in difformità da questa prescrizione non sono attribuiti ad alcuna lista.

Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- (i) dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo in cui sono elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del Consiglio di Amministrazione, meno uno
- (ii) il componente mancante è tratto dalla lista che ottenga il successivo maggior numero di voti, sempre che tale numero sia almeno pari alla metà della frazione di capitale minima richiesta per la presentazione della lista dei candidati.

Laddove la composizione del Consiglio di Amministrazione che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra il consiglio di amministrazione con le maggioranze di Legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

La sostituzione degli amministratori è regolata dall'articolo 19 dello Statuto il quale prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri, con delibera approvata dal Collegio Sindacale, li sostituiscono con il primo non eletto della medesima lista a cui apparteneva l'amministratore cessato dalla carica fino all'assemblea successiva, sempre che sia assicurata la presenza del numero degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente e dallo Statuto e, comunque, nel rispetto dei criteri di riparto previsti dal TUF.

Laddove non fosse possibile procedere come sopra indicato, il Consiglio di Amministrazione deve essere integrato in base alle previsioni di Legge applicabili ed in modo da assicurare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla disciplina applicabile.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione anche in considerazione della natura dell'azionariato della Società nonché delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio stesso, ha valutato di non adottare un Piano di successione per gli Amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d, TUF)

L'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2019 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri, in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Durante l'Esercizio hanno rassegnato le proprie dimissioni i seguenti Amministratori:

- Marcella Panucci, Amministratore non esecutivo e non indipendente – nominato in data 30 aprile 2019 – cessato in data 17 luglio 2020; e
- Vanja Romano, Amministratore non esecutivo indipendente – nominato in data 30 aprile 2019 – cessato in data 20 luglio 2020.

Con delibere del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 23 luglio 2020 e 7 ottobre 2020 sono stati nominati, mediante cooptazione ed ai sensi delle applicabili previsioni di Legge e di Statuto e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale i seguenti Amministratori:

- Mirja Cartia d'Asero, nominata, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Amministratore non esecutivo indipendente in sostituzione di Vanja Romano; e
- Veronica Diquattro, nominata Amministratore non esecutivo e non indipendente in sostituzione di Marcella Panucci.

Gli Amministratori cooptati, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ. e dello Statuto vigente, resteranno in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

La tabella che segue indica gli attuali undici componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui due cooptati nel corso del 2020 e nove, al netto dei due Amministratori dimessisi nel 2020, nominati dall'Assemblea in sede ordinaria della Società del 30 aprile 2019 e tratti, in conformità alle previsioni di Statuto e nell'ordine progressivo in cui sono stati elencati:

- dalla lista n. 1 presentata da Confindustria, depositata in data 5 aprile 2019 e pubblicata in data 9 aprile 2019, che aveva ottenuto il maggior numero di voti, e da cui erano stati tratti tutti gli amministratori eletti meno uno; e
- dalla lista n. 2 presentata da BANOR Sicav, depositata in data 5 aprile 2019 e pubblicata in data 9 aprile 2019, che aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti, e da cui era stato tratto l'ultimo componente del Consiglio di Amministrazione.

La tabella contiene altresì l'indicazione della rispettiva funzione esecutiva o non esecutiva e del possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF:

Nominativo	Carica ricoperta	Esecutivo / Non esecutivo	Indipendente	
			TUF	Codice di Autodisciplina

Edoardo Garrone	Presidente del CdA – Nominato Amministratore in data 30 aprile 2019 e Presidente il 30 aprile 2019.	Esecutivo		
Carlo Robiglio	Vice-Presidente del CdA - Nominato Amministratore il 30 aprile 2019 e Vice-Presidente il 30 aprile 2019.	Non Esecutivo		
Cerbone Giuseppe	Amministratore Delegato - Nominato Amministratore il 30 aprile 2019 ed Amministratore Delegato il 30 aprile 2019.	Esecutivo		
Marco Gay	Amministratore - Nominato il 30 aprile 2019.	Non esecutivo		
Elena Nembrini	Amministratore - Nominata in data 30 aprile 2019	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Mirja Cartia d'Asero	Amministratore – Nominata in data 23 luglio 2020.	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Patrizia Elvira Micucci	Amministratore – Nominata in data 30 aprile 2019.	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente
Veronica Diquattro	Amministratore – Nominata in data 7 ottobre 2020.	Non esecutivo		
Maurizio Stirpe	Amministratore – Nominato in data 30 aprile 2019.	Non esecutivo		
Fabio Domenico Vaccarone	Amministratore – Nominato il 30 aprile 2019.	Non esecutivo		
Salvatore Maria Nolasco	Amministratore – Nominato il 30 aprile 2019	Non esecutivo	Indipendente	Indipendente

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Edoardo Garrone

Nato a Genova il 30 dicembre 1961, ha frequentato il corso di laurea in Scienze Politiche presso l'Istituto Alfieri di Firenze, e successivamente, corsi parauniversitari di Economia e Finanza a Londra e in USA ed un corso di “*Business & Administration*” per giovani dirigenti d'azienda presso l'INSEAD di Fontainebleau. Edoardo Garrone ha ricoperto le seguenti cariche istituzionali: dal 1994 al 1997, Vice-Presidente dell'Associazione Industriali di Genova; dal 1997 al 1998, Presidente del Gruppo Giovani dell'Industria di Genova; dal 2000 al 2002, Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria; da maggio 2004 ad aprile 2008, componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per le riforme istituzionali e federalismo; da maggio 2006 a agosto 2016, Consigliere di Amministrazione Pininfarina S.p.A.; da luglio 2008 a aprile 2013, Consigliere di Amministrazione di Sipi S.p.A.; da luglio 2008 a aprile 2013, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedificatio S.p.A.; da maggio 2008 ad aprile 2012, Vice Presidente di Confindustria per l'Organizzazione e il *Marketing* Associativo; da giugno 2009 a luglio 2016, Consigliere di Amministrazione di ALUISS; da luglio 2010 a novembre 2012, Amministratore Unico Retindustria S.r.l.; da maggio 2012 ad aprile 2014, Componente della Presidenza di Confindustria, Presidente del Comitato tecnico per l'Ambiente e Internazionalizzazione del Sistema associativo; da maggio 2014 ad aprile 2016, Componente del Comitato di Presidenza di Confindustria, con delega per l'Internazionalizzazione associativa; da maggio 2016 ad aprile 2020, Componente dell'*Advisory Board* di Confindustria e Presidente del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione associativa; da novembre 2017 a gennaio 2020, Consigliere di Amministrazione di Invitalia Ventures SGR; da febbraio 2015 ad agosto 2020, Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Giannina Gaslini. Dal 1986 al 1987 ha lavorato alla Marsud S.p.A. di Bari. Nel 1988 è entrato in ERG S.p.A. dove, inizialmente, ha partecipato allo studio di ristrutturazione del Gruppo seguendo, poi, la prima fase di implementazione del progetto. Dal 1989 al 1991 è stato dirigente presso la Direzione Pianificazione Strategia del Gruppo ERG. Dal 15 giugno 1990 all'aprile 2003 è stato Vice-Presidente di ERG S.p.A.. Dal 20 maggio 2011 al febbraio 2013 è stato Vice-Presidente Esecutivo U.C. Sampdoria S.p.A.. Da marzo 2013 a giugno 2014 è stato Presidente di U.C. Sampdoria S.p.A.. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di San Quirico S.p.A. (Holding finanziaria del Gruppo Garrone/Mondini) e Presidente del Gruppo ERG. Edoardo Garrone ricopre, inoltre, i seguenti altri incarichi: Consigliere di Amministrazione Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini; Consigliere di Amministrazione della Fondazione Gerolamo Gaslini; membro della Giunta di Assonime; Consigliere di Amministrazione Associazione Civita; Consigliere di Amministrazione Fondazione Magna Carta; membro del Consiglio Direttivo IEFE; membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Gaslini Onlus; Presidente del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A.; membro del Comitato di Presidenza e del Consiglio Federale di FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali.

Giuseppe Cerbone

Amministratore Delegato de Il Sole 24 ORE S.p.A. dal 1° Agosto 2018. Si è laureato in Scienze dell'Informazione ed ha conseguito il PhD negli Stati Uniti specializzandosi in *Computer Science e Artificial Intelligence*; negli USA ha insegnato in corsi di *Computer Science* a livello universitario, ha collaborato con l'Ames Research Center della NASA e con NeXT Computer, società creata da Steve Jobs. In Italia ha lavorato in Società del Gruppo ENI e del Gruppo IRI-Stet nel campo delle tecnologie e della loro applicazione a diversi *business*, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Agenzia di stampa Ansa dal 2008 a luglio 2018, dopo un primo incarico svolto tra il 1998 ed il 2002. Nel Gruppo 24 ORE aveva già ricoperto incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale e, nello stesso Gruppo, in precedenza, incarichi direzionali nel campo delle tecnologie e dell'informazione finanziaria e professionale. È stato Vice-Presidente dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia). Da anni impegnato nella ricerca e diffusione del *know-how* tecnologico legato all'economia della conoscenza, è stato Consigliere del Presidente del Forum sulle Telecomunicazioni

e docente a contratto di *Economics and Business Management* presso la scuola di giornalismo dell'Università LUISS di Roma e Presidente FIEG per le Agenzie nazionali di informazione. Attualmente è Presidente del collegio dei Probiviri della FIEG e Vice-Presidente di PuntoIT, Associazione non-profit per la diffusione di Internet in Italia ed in Europa attraverso le aziende e le istituzioni. A dicembre 2019 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Mattarella *motu proprio* della onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana.

Carlo Robiglio

Carlo Robiglio è imprenditore di prima generazione, fondatore, presidente e CEO della *Holding* di partecipazioni Ebano S.p.A. È Presidente di Piccola Industria di Confindustria nonché Vice Presidente di Confindustria ed è Vice Presidente de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Nasce a Torino il 24 giugno del 1963, trasferendosi successivamente a Novara. Dopo il liceo classico, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Svolge il servizio militare nell'Arma dei Carabinieri. Nel 1992 inizia la sua attività di imprenditore ed editore fondando la casa editrice Interlinea S.r.l., caratterizzata da una forte impronta territoriale. La casa editrice si evolverà negli anni successivi proponendo collane dedicate a specifici ambiti letterari. Attualmente Interlinea annovera oltre duemila pubblicazioni distribuite nelle librerie di tutto il territorio nazionale. Ad implementare l'attività editoriale, che assieme alla formazione innovativa e alla *digital economy* rappresentano tuttora il cardine degli interessi dell'imprenditore, nascono o vengono acquisite negli anni una serie di società operanti nella filiera dei settori sopra evidenziati; società tutte partecipate della *Holding* facente capo a Carlo Robiglio, Ebano S.p.A..

In particolare, nel 2013, con la costituzione della società CEF Publishing S.p.A., il gruppo Ebano diviene leader italiano nel segmento dei corsi professionali, su aree specifiche, erogati attraverso FAD (formazione a distanza) ed innovative piattaforme di *social-learning*.

Particolarmente rilevante negli ultimi anni è l'attività di Ebano S.p.A. nell'acquisizione di *startup*.

A tal proposito Ebano ha costituito una *holding* a ciò specificamente dedicata, Accademia del Cimento S.p.A., attraverso la quale sta sviluppando un consistente piano di acquisizione di startup in connessione con i principali incubatori universitari italiani e non solo.

Oggi il gruppo Ebano S.p.A., attraverso le società partecipate, impiega una forza lavoro di oltre duecento persone.

Parallelamente all'attività legata alla *holding*, Carlo Robiglio è da sempre impegnato in ambito confindustriale, dove ha ricoperto diverse cariche tra le quali: la presidenza dei Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte e la presidenza della Piccola Industria di Novara e del Piemonte, la direzione della rivista nazionale di Piccola Industria di Confindustria, L'IMPRENDITORE.

Dall'inizio del 2017 Robiglio è Rappresentante Generale AmCham (*American Chamber of Commerce in Italy*) per il Piemonte Orientale.

Nel giugno 2019 Robiglio è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Marco Gay

Torinese, nato nel 1976, Marco Gay, è sposato e ha tre figli. La famiglia rappresenta uno dei valori essenziali della sua vita e trova in essa larga parte delle sue motivazioni. Le sue radici provengono da una famiglia imprenditoriale e industriale, che all'insegna dei valori e dell'etica ha formato il suo carattere e la sua visione della vita, che si è arricchita e rafforzata con le esperienze che ha avuto la fortuna di vivere. Crescere a contatto con l'azienda e con la gestione aziendale è stato uno dei *master* più proficui che abbia potuto seguire. La sua carriera imprenditoriale inizia nell'azienda di famiglia Proma S.p.A., società operante nel settore vetro-ceramica, poi venduta alla Saint-Gobain Abrasivi e prosegue come consulente aziendale in ambito commerciale e *human resources*. Parallelamente

ricopre il ruolo di docente presso l'Istituto Europeo di Design. Dal 2000 è Co-Founder e CEO di WebWorking. Nel 2007 acquisisce quote della società Ottovolante, specializzata in *Digital Project* per il settore farmaceutico e ne diventa l'Amministratore Delegato. Successivamente entra nell'agenzia pubblicitaria GSW WorldWide Italy come CEO, con il compito di integrare l'agenzia con il *network* internazionale inVentiv Health. Nel 2012 ricopre la carica di Presidente del Rotary Club Torino Superga. Da maggio 2015 è Consigliere di Amministrazione della Società Online SIM. Da maggio 2014 a maggio 2017 è stato Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria e Vice-Presidente di Confindustria. Da maggio 2016 è Consigliere di Amministrazione dell'Università LUISS Guido Carli. Da giugno 2020 è Coordinatore del Gruppo Tecnico "Domanda Digitale" di Confindustria. Da aprile 2018 è Presidente di Anitec-Assinform e Vice-Presidente di Confindustria Digitale. Da luglio 2020 è Presidente di Confindustria Piemonte.

Il 30 novembre 2015 diventa socio di Digital Magics S.p.A., incubatore di *startup* quotato su AIM Italia e da novembre 2015 a dicembre 2017 è stato Vicepresidente Esecutivo di Digital Magics S.p.A., società quotata all'AIM di Borsa Italiana. Il 12 dicembre 2017 Marco Gay è stato nominato Amministratore Delegato di Digital Magics.

Elena Nembrini

Dal 2008 collaboratrice dello Studio Associato Cortellazzo & Soatto — Associazione Professionale di Dottori Commercialisti e Avvocati, con sede a Padova, specializzato in consulenza economico-giuridica, fiscale, societaria e legale. Assiste le imprese nell'applicazione della normativa societaria, di bilancio e fiscale con l'obiettivo di garantire la compliance aziendale. Svolge attività di assistenza nei processi di risanamento aziendale, in particolare nell'ambito delle procedure di Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza. In tale ambito ricopre la carica di Presidente del consiglio di amministrazione e di Amministratore Unico in società estere. Ricopre la carica di consigliere di amministrazione indipendente in società quotate. Ha maturato esperienza nella predisposizione di modelli di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale componente (anche con la carica di presidente) di Organismi di Vigilanza.

Ricopre la carica di sindaco effettivo in società pubbliche, a controllo pubblico e in società private appartenenti a grandi gruppi industriali e assicurativi; ricopre la carica di revisore dei conti in fondazione universitaria. Nell'ambito della riforma della normativa in materia concorsuale sta frequentando il corso organizzato dalla Scuola di Alta Formazione Triveneta (SAF) avente ad oggetto la "Crisi d'impresa – Consulenza per la prevenzione, la gestione e il risanamento dell'impresa" (200 ore). Dal 1995 al 2008 collabora con alcuni dei principali studi professionali di Bergamo (Studio Associato di Dottori Commercialisti Dott. Mauro Bagini, Studio Commerciale Associato Fusi & Agliardi, Studio Professionale Dott. Egidio Fiorina) dove ha maturato significativa esperienza nel campo delle procedure concorsuali. Dal 1989 al 1995 lavora all'ufficio fidi della filiale italiana della Banque Bruxelles Lambert S.A., dove consegue rilevante esperienza nell'analisi degli indicatori finanziari e di bilancio di imprese industriali di grandi dimensioni, nazionali e multinazionali, ai fini della valutazione del merito creditizio.

Mirja Cartia d'Asero

Ha maturato una significativa esperienza professionale di oltre 25 anni nel settore della finanza con particolare *focus* nel *real estate*, lavorando prima come avvocato e poi come *manager* e imprenditrice. Nei primi 10 anni della sua carriera ha svolto la professione di avvocato presso studi legali internazionali nel settore *banking & finance* e *real estate*, in Italia e a Londra. Nei successivi 12 anni ha lavorato presso una banca d'affari internazionale, nel settore della finanza immobiliare. Dal 2015 ha ricoperto il ruolo di Socio Co-Fondatore e Amministratore Delegato di una società (ReStar) attiva nel settore dei crediti deteriorati con sottostante *real estate*. Da novembre 2019 ReStar è stata acquisita

da Guber Banca, società nella quale svolge il ruolo di *Head of Real Estate*. Dal 2014 ad oggi ha ricoperto vari incarichi come Consigliere Indipendente in società quotate in Borsa, rivestendo cariche nei comitati endoconsiliari.

Patrizia Elvira Micucci

Nata a Foggia il 5 gennaio 1959, nel 1983 ha conseguito la laurea in *Business Administration* presso l'Università LUISS di Roma. Nel 1984 ha conseguito il titolo di *Italian CPA* (Dottore Commercialista) e nel 1989 ha frequentato l'MBA L. Stern School of Business presso la *New York University*. Dal 1984 al 1988 è stata Assistente del Professore di Matematica Finanziaria presso l'università LUISS di Roma. Nel 1986 è stata Professore ospite alla *New York University* e nel 1987 Professore ospite alla *Berkeley University*, California. Dal 1984 al 1988, presso la *LUISS School of Management*, a Roma è stata responsabile per il dipartimento di *Banking & Finance*. Dal 1990 al 2007 ha lavorato presso la sede di Milano di Lehman Brothers. Nel 2008 ha lavorato presso la sede di Londra di Lehman Brothers, quale *Senior Advisor* al European Merchant Banking Fund IV e Responsabile per le operazioni *buyout* italiane. Nel 2009 ha lavorato presso la sede di Lugano di BI-INVEST (Bonomi Family Office) nel ruolo di *Senior Partner* di Endowment Investment Holding Limited. Nel 2010 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale, nel ruolo di *Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking-Italia*. Dal 2012 a settembre 2016 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale Corporate & Investment Banking, Milano nei ruoli di *Chief Country Officer, Italia* e *Managing Director, Head of Coverage and Investment Banking-Italia*. Dal 2015 a settembre 2016 ha lavorato presso la sede di Milano di Société Générale, nel ruolo di *Group Country Head, Italia*. È stata inoltre responsabile del *management* di tutte le linee di *business* italiane: SG Investment Banking, SG Securities Services S.p.A., SG Leasing S.p.A., SG Equipment Finance, ALD Automotive S.p.A. (*car leasing company*) and Fidelity S.p.A. (*consumer lending solutions*). È infine stata membro del Consiglio di Amministrazione della sede di Parigi - Francia di Société Générale. Dal 2016 è Amministratore Indipendente de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Dal 2017 è *Managing Director* presso Neuberger Berman Europe Limited. È *Senior Partner* di NBaurora fondo di *private equity* quotato alla borsa di Milano.

Veronica Diquattro

Da agosto 2020 è *Chief Customer & Innovation Officer* di DAZN, il servizio di *streaming live* e *on demand* dedicato allo sport, con il compito di occuparsi di tutti gli aspetti volti a fornire un'esperienza di fruizione unica al consumatore e di posizionare DAZN come una delle piattaforme sportive più importanti del mercato. In questo ruolo supervisiona il lavoro di numerosi *team* a livello globale, per un totale di circa 500 persone sotto la sua responsabilità, e tra le sue principali aree di intervento si trovano: *Brand Development, Product, Customer Journey, Customer UX, Customer Insight, Creative Services, Event Production, Publishing, Local Programming, Content Curation & Insight*. Mantiene inoltre la supervisione dei mercati italiano e spagnolo in qualità di *Executive Vice President Southern Europe*, incarico ricoperto a partire da agosto 2018, e di portavoce aziendale per i media e gli stakeholders istituzionali. Dal 2016 al 2018 ha ricoperto la carica di *Managing Director, Southern and Eastern Europe* di Spotify, guidando la strategia e la crescita del *brand* in 16 nazioni e in qualità di portavoce in Europa meridionale ha rappresentato l'azienda nei principali incontri istituzionali e musicali italiani e europei. In precedenza, in qualità di *Director of Markets Strategy and Operations*, è stata a capo del successo del lancio di Spotify in Italia – Febbraio 2013 -, definendo e realizzando la strategia di ingresso nel mercato e coordinando e gestendo le attività di *Label Relation, Marketing, PR, Content e Product*. Prima di Spotify, tra il 2011 e il 2012, ha lavorato per Google a Dublino, dove ha avuto il compito di lanciare Android Market e Google Play in Italia, e di supportare Google Play nei mercati dell'area EMEA. Ha ricoperto inoltre posizioni in L'Oréal, BMW e Ferrari. Nata a

Bologna, si è laureata in Economia all'Università di Bologna e ha conseguito un Master in *International Management* all'Università Bocconi, prima di iniziare la sua carriera professionale come *Marketing Manager* nel settore turistico in Perù.

Maurizio Stirpe

Maurizio Stirpe è nato a Frosinone il 31-7-1958. Ha completato gli studi scolastici presso il Collegio Santa Maria di Roma nel luglio del 1976 ed ha ottenuto la laurea in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma nel novembre del 1981, maturando esperienze significative nel l'approfondimento di tematiche legate sia alla macroeconomia che alla direzione strategica e gestione d'impresa. Ha provveduto ad espletare il Servizio Militare nel biennio del 1984-85 nell'Arma dell'Esercito. Ha iniziato la sua esperienza lavorativa nella società Prima S.p.A. di Torrice (FR) ad inizio del 1982, ricoprendo successivamente i ruoli di Direttore Generale (1988), Amministratore Delegato (1998) e Presidente del CdA (2008), fino alla realizzazione del progetto di fusione della stessa Prima S.p.A. con la società Sole S.p.A. di Oderzo (TV), che ha dato vita al gruppo industriale Prima Sole Components S.p.A. (PSC S.p.A.), attualmente operante nel settore della progettazione e realizzazione di componenti in plastica per l'industria degli autoveicoli, motoveicoli e degli elettrodomestici con numerosi stabilimenti in Italia ed all'estero (ad oggi in Germania, Slovacchia, Brasile, Inghilterra e Polonia). Attualmente l'incarico lavorativo più importante detenuto è quello di Presidente del CdA delle società BS Holding S.p.A., P.S.C. S.p.A. e Sole Components S.r.l.. Dal punto di vista dell'attività di volontariato associativo, è stato dapprima Vice-Presidente dell'Unione Industriali di Frosinone (UIF) dal 1992 al 1994 e successivamente, dal 1994 al 1996, Consigliere incaricato con delega alle relazioni industriali ed agli affari sociali. Dal giugno del 1997 al luglio del 2001 è stato Presidente della stessa UIF, riservando, nell'espletamento di questo incarico, ampia attenzione alle tematiche della qualità totale, delle reti d'impresa, della formazione del personale, e, soprattutto dell'internazionalizzazione. Dal 2003 è stato dapprima componente della Giunta di Confindustria Lazio e, successivamente, è stato nominato membro della Giunta di Confindustria (oggi denominata Consiglio Generale) alla quale ha partecipato a diverso titolo fino al maggio del 2016.

Dal 2007 al 2011 è stato Presidente di Confindustria Lazio, contribuendo sia alla nascita di Fidimpresa Lazio sia, e soprattutto, a quella di Unindustria (Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) di cui è stato Vice-Presidente con delega allo sviluppo associativo nel biennio 2011-2012. Nel settembre del 2012 è stato eletto Presidente di Unindustria per il quadriennio 2012- 2016. Nel biennio 2012-2014 è stato membro della Commissione per la riforma dello Statuto di Confindustria. Nel maggio del 2020 è stato riconfermato Vice-Presidente di Confindustria con delega al Lavoro ed alle Relazioni Industriali. Sul versante dell'attività di volontariato sportivo, è Presidente del CdA del Frosinone Calcio ed in tale veste ha contribuito ad ottenere la partecipazione al campionato di Serie A nella stagione 2015-2016 e nella stagione 2018-2019, unitamente alla realizzazione del nuovo stadio Città di Frosinone Benito Stirpe inaugurato nel settembre del 2017. Nel mondo del calcio ha provato a contribuire alla crescita del movimento, rivestendo dal 2002 al 2006 la carica di membro del Consiglio di Lega di serie C, dal 2006 al 2010 quella di membro del Consiglio di Lega della Serie A e B e di componente del Consiglio Federale della FGCI. Ha contribuito nel 2009 alla nascita ed all'avviamento della Lega di Serie B di cui è stato membro del Consiglio di Lega nel biennio 2016-2017. Nel giugno del 2010 ha ricevuto l'Onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Da febbraio 2019 è Presidente della Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio che opera nel settore della formazione tecnica post-diploma. Il 30 maggio 2020 è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Fabio Domenico Vaccarone

Fabio Domenico Vaccarone è *Vice President Google, Managing Director* di Google Italy e membro di Google EMEA *Management Board*. In precedenza, Vaccarone ha ricoperto diversi incarichi da Amministratore Delegato e Direttore Generale in Manzoni/Gruppo Editoriale L'Espresso, al Gruppo 24 ORE, in RCS Mediagroup ed è stato *Chief Executive Officer* di Starcom Mediavest Group, società di Publicis Group. Dopo la laurea in Economia, e un MBA all'Università Bocconi, ha lavorato nella società di consulenza strategica Bain&Company.

Salvatore Maria Nolasco

Laurea in Legge presso L'Università degli Studi di Milano, *magna cum laude*, 1988. Master in "Giurista d'Impresa" presso l'Università Bocconi di Milano, 1988. Praticantato in ambito contenzioso ed arbitrati presso lo Studio Legale SKADDEN, ARPS, SLATE, MEGHER AND FLOM di New York, 1989-1990. *Visiting Scholar* presso la Yale Law School con focus sul diritto dei mercati e degli strumenti finanziari, 1991. Praticantato in ambito contenzioso ed arbitrati presso lo Studio Nolasco Studio Legale Associato di Milano, 1991. Abilitato all'esercizio della professione forense 1993. Avvocato in Milano, Partner dello Studio Legale Nolasco Studio Legale Associato di Milano, *practice* di *Corporate Litigation and Arbitration*, 1993 – 2006. Partner dello Studio Legale Carnelutti Studio Legale Associato di Milano, *Head of Corporate Litigation and Arbitration department*, 2006 – presente. Membro della Camera Arbitrale di Milano.

Politiche di diversità

In relazione alla previsione dell'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, in tema di politiche in materia di diversità applicate agli organi di amministrazione, gestione e controllo, la Società rappresenta che: (i) nel Consiglio attualmente in carica sono presenti n. 4 Consiglieri (su un totale di 11) appartenenti al genere meno rappresentato e quindi in numero superiore al minimo richiesto secondo la normativa in materia di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente al momento della nomina, intervenuta con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2019; (ii) nel Collegio Sindacale attualmente in carica è presente n. 1 Sindaco Effettivo (su un totale di 3) appartenente al genere meno rappresentato e quindi in linea con quanto prescritto dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi²; (iii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra 38 e 63 anni; e (iv) nel Consiglio sono stati eletti esponenti del mondo imprenditoriale e *manager* con esperienza maturata in settori industriali affini a quello della Società e professionisti con esperienza finanziaria, con percorsi formativi e professionali in grado di assicurare una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, previo avvio di un processo di analisi condotto dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, ha preso atto della proposta dallo stesso formulata e, in occasione della

² La Comunicazione CONSOB n. 1/2020 aveva stabilito, nelle more di un intervento di adeguamento della disciplina regolamentare alle nuove disposizioni in materia di equilibrio tra i generi introdotte agli artt. 147-*ter* co. 1-*ter* e 148, co 1-*bis*, del TUF dalla Legge di Bilancio 2020 che la quota riservata al genere meno rappresentato, all'interno degli organi di amministrazione e controllo, debba essere pari, a partire dal primo rinnovo, "almeno ai due quinti" degli eletti e che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi"; inoltre tale Comunicazione ha previsto che il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore si considera inapplicabile agli organi sociali composti da tre membri. Successivamente, con delibera n° 21359 del 13 maggio 2020 la CONSOB ha modificato l'art. 144-*undecies*.1 co.1 del Regolamento Emittenti, confermando l'estensione da tre a sei mandati consecutivi, a decorrere dal primo rinnovo successivo all'1 gennaio 2020, dell'obbligo di rispettare l'equilibrio tra generi previsto dagli artt. 147-*ter* e 148, comma 1-*bis* del T.U.F., in base ai quali gli organi sociali devono essere composti per almeno 2/5 dal genere meno rappresentato, ad eccezione degli organi sociali formati da 3 componenti, per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021, la Società ha adeguato alle nuove previsioni di legge in materia di equilibrio tra genere gli art. 18, 19 e 31. Si ricorda che tali previsioni troveranno applicazione per sei mandati esecutivi a decorrere dal primo rinnovo successivo al 1° gennaio 2020.

riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, ha individuato la propria politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. In particolare, quanto alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la politica, confermata ed aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021 ai più recenti requisiti in tema di quote minime di genere all'interno degli organi sociali, su proposta del Comitato stesso, esprime quali obiettivi generali: (i) il costante rispetto degli obblighi di Legge in tema di *governance*, di diversità e parità di genere, anche in relazione alle quote di genere tempo per tempo stabilite dai provvedimenti normativi, nonché l'adeguamento alla *best practice*; (ii) un'adeguata rappresentanza, in relazione all'attività svolta dall'Emittente, di profili eterogenei, tecnici, manageriali e finanziari che per età e percorso formativo coprano un ampio spettro, idoneo al perseguimento degli obiettivi di impresa; e (iii) un'adeguata presenza di amministratori muniti dei requisiti di indipendenza e delle competenze richieste ai fini della composizione dei Comitati interni, così come previste dal Codice. Con riferimento agli elementi di diversità che dovrebbero essere espressi all'interno dell'organo amministrativo della Società, la politica in materia di diversità della Società assume che una composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione: A) assicura, con riferimento all'età, il coinvolgimento di soggetti appartenenti, in diverse proporzioni, a diverse fasce d'età; B) soddisfa, sotto il profilo della composizione di genere, i requisiti normativamente previsti combinando al proprio interno membri di entrambi i generi e dunque assicura che i membri del genere meno rappresentato siano presenti in numero almeno pari al minimo legale, tempo per tempo applicabile; C) garantisce, per quanto riguarda il percorso formativo e professionale e nei limiti del possibile la presenza: (i) di soggetti dotati di comprovata professionalità manageriale con ruoli esecutivi nella conduzione di imprese del settore industriale, tecnologico e del settore pubblicitario, (ii) di soggetti dotati di comprovate competenze nella strutturazione e sviluppo di processi e sistemi *corporate governance* di società quotate nonché di carattere societario e legale e, (iii) con particolare riferimento ai Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la presenza sia presso il Comitato Controllo e Rischi che presso il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, composti in conformità alle raccomandazioni del Codice, di amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e muniti di adeguate competenze in materia contabile, finanziaria, di gestione dei rischi, di *corporate governance* e in materia di remunerazione nonché nel rispetto dei requisiti di genere normativamente previsti. In secondo luogo, con riferimento agli elementi di diversità che dovrebbero essere espressi all'interno dell'organo di controllo della Società, la politica in materia di diversità della Società assume che una composizione ottimale del Collegio Sindacale soddisfa, sotto il profilo della composizione di genere, i requisiti normativamente previsti combinando al proprio interno membri di entrambi i generi e dunque assicura che i membri del genere meno rappresentato siano presenti in numero almeno pari al minimo legale, tempo per tempo applicabile. Garantisce inoltre, per quanto riguarda il percorso formativo e professionale, che i componenti del Collegio rispettino i requisiti di onorabilità e professionalità previsti da norme di Legge e di Statuto di cui, in particolare, all'art. 31 dello Statuto sociale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Tutti gli Amministratori dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. Gli Amministratori svolgono i propri compiti con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Con riferimento all'art. 1.C.3 del Codice - ai sensi del quale il Consiglio esprime un orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco (in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio – il Consiglio di Amministrazione aveva individuato criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2020, previa analisi condotte con il supporto del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni aveva confermato l'orientamento previgente e, segnatamente, che in via di principio non è considerato compatibile con lo svolgimento dell'incarico di amministratore della Società il ricoprire l'incarico di amministratore o sindaco in più di otto società, diverse da quelle soggette a direzione e coordinamento de Il Sole 24 ORE S.p.A., ovvero da essa controllate o a essa collegate, quando si tratti: (i) di società quotate ricomprese nell'indice FTSE Italia All-share (o anche in equivalenti indici esteri), ovvero (ii) di società operanti nel settore finanziario nei confronti del pubblico (iscritte negli elenchi di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) ovvero (iii) di società che svolgono attività bancaria o assicurativa; non è inoltre considerato compatibile il cumulo in capo allo stesso amministratore di un numero di incarichi esecutivi superiore a cinque in società con le caratteristiche indicate ai precedenti punti (i), (ii) e (iii). Gli incarichi ricoperti in più società appartenenti ad un medesimo gruppo sono considerati quale unico incarico con prevalenza dell'incarico esecutivo su quello non esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il suddetto orientamento, ha preso atto in occasione della riunione del 23 marzo 2021 che l'attuale composizione del Consiglio, in carica alla data della presente Relazione, rispetta i suddetti criteri generali circa il numero massimo di incarichi ricoperti. Contestualmente, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021 ha deliberato di mantenere in via volontaria, in deroga alle previsioni del Codice di CG a cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 e che ammettono per società non di "grandi dimensioni", tra cui rientra la Società, di non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo, di continuare a prevedere un limite massimo riducendo i coefficienti sopra indicati a 5 incarichi e, segnatamente: il Consiglio di Amministrazione considera compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, ricoprire al massimo 5 incarichi come Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con l'esclusione della Società e delle società controllate de Il Sole 24 ORE, delle società sottoposte a comune controllo e del soggetto controllante.

Induction Programme

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che gli Amministratori e i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme ritenute opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. Si segnala in particolare che nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori ed i Sindaci hanno ricevuto costanti aggiornamenti in merito ai processi di identificazione dei principali rischi aziendali e delle attività finalizzate alla misurazione, gestione e monitoraggio degli stessi. Hanno altresì ricevuto, fra gli altri, adeguati aggiornamenti e informative di dettaglio sull'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, con particolare riguardo: (i) al recepimento in Italia della Direttiva UE 2017/828, la c.d.

“*Shareholders’ Rights Directive II*”, per effetto del D.Lgs. 49/2019 e degli interventi di adeguamento regolamentare oggetto di consultazione da parte della CONSOB; (ii) alla disciplina delle operazioni con le parti correlate, anche in considerazione degli impatti della *Shareholders’ Rights Directive II* e delle delibere CONSOB n. 21623 e n. 21624 del 10 dicembre 2020 di modifica, rispettivamente, del Regolamento Parti Correlate CONSOB e del Regolamento Emittenti CONSOB; (iii) alla introduzione ed all’implementazione della raccomandazioni di cui al “*Codice di Corporate Governance*” promosso dal Comitato per la Corporate Governance istituito da Borsa Italiana S.p.A. ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021; e (iv) alle raccomandazioni da parte del Presidente del *Comitato per la Corporate Governance* di cui alla lettera del 22 dicembre 2020.

Si segnala infine che il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE ha provveduto nel corso del 2020 ad incontrare il dott. Fabio Tamburini, Direttore Responsabile delle testate di proprietà della Società e Direttore Editoriale del Gruppo 24 ORE, in merito all’evoluzione del quotidiano e alle logiche sottostanti, ad incontrare il dott. Giuseppe Cerbone, Amministratore Delegato della Società, e la dott.ssa Karen Sylvie Nahum, Direttore Generale *Publishing & Digital* e già Vice-direttore Generale *Publishing & Digital*, in un’ottica di approfondimento del settore in cui, più in generale, opera l’Emittente, condividendone successivamente i contenuti con il Consiglio di Amministrazione.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della Società e del Gruppo 24 ORE. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell’art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l’attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la Legge riserva in modo tassativo all’Assemblea. L’art. 12 dello Statuto attribuisce anche al Consiglio di Amministrazione, nei limiti di Legge, la competenza per le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter del codice civile, l’istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale conseguente al recesso del socio, l’adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

In conformità dei criteri stabiliti dall’articolo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, nell’ambito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell’Emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l’attuazione; definisce il sistema di governo societario dell’emittente e la struttura del gruppo;
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell’emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività dell’emittente;

- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso;
- g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità di tali consulenti e sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;
- h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
- i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*, come definito nell'articolo 2) del Codice di Autodisciplina, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g); (4) sugli obiettivi, sulle modalità di attuazione e sui risultati dell'applicazione dei criteri di diversità raccomandati agli artt. 2 e 8 del Codice di Autodisciplina;
- j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, qualora presente. Tale informazione è fornita, anche dagli organi delegati, in via ordinaria in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, da tenersi complessivamente con periodicità almeno trimestrale; ciò sarà constatato nel processo verbale delle rispettive riunioni. L'informazione al

Collegio al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato, è comunicata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

In particolare, con riferimento all'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha:

- preso atto della mappatura aggiornata dei rischi relativi all'Emittente e alle sue controllate nonché delle misure adottate per la gestione e/o mitigazione dei predetti rischi, ritenendo tali rischi correttamente identificati, gestiti e monitorati ai fini di una sana e corretta gestione dell'impresa e quindi valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 23 marzo 2021 ha confermato l'adeguatezza del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo 24 ORE nonché dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale del Gruppo 24 ORE;
- valutato l'andamento generale della gestione;
- valutato l'indipendenza dei propri membri;
- valutato la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso;
- monitorato l'esecuzione delle operazioni delle società controllate, approvate preventivamente aventi un particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e/o finanziario indipendentemente dalla definizione di criteri generali per l'individuazione di tali operazioni, in considerazione del limitato numero di società controllate da parte dell'Emittente;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare e assicura la tempestività e completezza dell'informazione pre-consiliare, anche attraverso *executive summary*, adottando le misure necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

A questo riguardo ed in linea con la Raccomandazione n. 2 di cui alla lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 19 dicembre 2019 la Società, in un continuo percorso di miglioramento dei propri processi di *governance*, si è dotata, a partire dal 2020, di una nuova piattaforma digitale per le riunioni degli organi societari della Società e del Gruppo 24 ORE in grado di gestire, in modo ancora più rapido, efficace e sicuro, i flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, assicurando, nel contempo, la tutela delle esigenze di riservatezza e senza compromettere ma migliorando ulteriormente la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa.

La Società non ha concesso deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 Cod. civ.*.

In conformità al criterio applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina, tra le modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, è stata adottata anche quella concernente la partecipazione da parte di soggetti esterni al Consiglio, in particolare da parte dei dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, in modo da fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di 2 ore. La tabella di seguito riportata indica la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle sedute del Consiglio:

Membri del Consiglio	% di partecipazione
Edoardo Garrone	100%
Giuseppe Cerbone	100%
Carlo Robiglio	92%
Marco Gay	92%
Elena Nembrini	100%
Patrizia Elvira Micucci	67%
Marcella Panucci ⁽¹⁾	100%
Vanja Romano ⁽²⁾	100%
Maurizio Stirpe	100%
Fabio Domenico Vaccarone	67%
Salvatore Maria Nolasco	100%
Mirja Cartia d'Asero ⁽³⁾	100%
Veronica Diquattro ⁽⁴⁾	100%

(1) Cessato in data 17 luglio 2020.

(2) Cessato in data 20 luglio 2020.

(3) Nominata per cooptazione in data 23 luglio 2020.

(4) Nominata per cooptazione in data 7 ottobre 2020.

Per quanto riguarda l'Esercizio, si sono già tenute tre riunioni, rispettivamente in data 25 febbraio 2021, 16 marzo 2021 e 23 marzo 2021; risultano altresì previste almeno altre tre riunioni, così come riportato nel calendario degli eventi societari pubblicato mediante comunicato stampa il 16 dicembre 2020. Le suddette 3 riunioni, già previste e comunicate al mercato, sono programmate per l'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi di Gestione.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con lettera raccomandata da inviarsi al domicilio di ciascun amministratore e Sindaco effettivo almeno sei giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax ovvero - ove espressamente consentito da parte di ciascuno singolo destinatario - via posta elettronica da inviare, in ogni caso, almeno sei ore prima.

Le adunanze del Consiglio possono essere tenute per video o per teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza di voto dagli Amministratori presenti.

Il Presidente si assicura che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio stesso di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione. In particolare, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci la documentazione ritenuta necessaria od opportuna per un'adeguata conoscenza e valutazione degli argomenti, in relazione all'oggetto delle

delibere che si prevede di dover assumere nel corso della riunione, attraverso la piattaforma digitale di gestione delle riunioni degli organi societari della Società e del Gruppo 24 ORE, in debito anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in seno al medesimo sia ritenuta opportuna.

In linea con il criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato il processo di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione i cui esiti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 marzo 2021.

Il processo di autovalutazione è stato effettuato senza il supporto di consulenti esterni, mediante la compilazione, attraverso la medesima piattaforma digitale di gestione delle riunioni degli organi societari della Società e del Gruppo 24 ORE “*DiliTrust Exec*” da parte di ciascun Consigliere, di un questionario di autovalutazione messo a disposizione dalle competenti Funzioni aziendali con il supporto del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, la cui formulazione è stata coerente con il passato in ossequio, da ultimo, alle Raccomandazioni espresse dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, di cui alla lettera del 22 dicembre 2020 e alle previsioni di cui al Codice di CG; e ciò al fine di valutare anche il contributo del Consiglio alla definizione dei piani strategici e il ruolo del Consiglio nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell’andamento della gestione e dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il questionario, accanto ad un *set* di domande rivolte a tutti i Consiglieri, ha previsto una sezione specifica rivolta ai soli membri dei Comitati. Il processo è stato condotto secondo modalità che garantissero la ricezione in forma anonima delle *opinion* formulate e la facoltà di formulare proposte di intervento finalizzate al miglioramento della *performance*.

Il questionario di autovalutazione è stato preventivamente discusso ed analizzato nel corso della riunione del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni dell’8 marzo 2021, che ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del processo.

Al termine dell’analisi effettuata dal Consiglio di Amministrazione, emerge che la valutazione ha avuto esito positivo sia con riferimento alle tematiche quali il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio che con riguardo al ruolo dei Comitati. Con riguardo al ruolo degli Amministratori Indipendenti è emersa l’opportunità di una maggiore frequenza delle riunioni dei soli Amministratori Indipendenti e sono stati avanzati suggerimenti in ordine agli argomenti di utile trattazione. Dalla valutazione si evince altresì un giudizio di sostanziale adeguatezza che invita a valutare un miglioramento dei compensi riconosciuti agli amministratori in linea generale, agli amministratori non esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti dell’organo di controllo rispetto alla competenza, alla professionalità e all’impegno richiesti dal loro incarico. Il Consiglio ha suggerito, fermo restando il generale giudizio di adeguatezza, di prestare ancora maggiore attenzione alla tempestività dell’informativa preconiliare e di valutare l’utilità di dotare il Consiglio di un organo endoconsiliare dedicato a tematiche di sostenibilità e innovazione.

4.4 Organi delegati

L’Assemblea ha provveduto a nominare, nella seduta del 30 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione, fino all’assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio per l’esercizio 2021, nelle persone di Edoardo Garrone (Presidente), Giuseppe Cerbone, Carlo Robiglio, Elena Nembrini (Amministratore Indipendente), Marco Gay, Patrizia Elvira Micucci (Amministratore Indipendente),

Salvatore Maria Nolasco (Amministratore Indipendente), Marcella Panucci³, Vanja Romano⁴ (Amministratore Indipendente), Maurizio Stirpe e Fabio Domenico Vaccarone.

L'art. 27 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per Legge e ai sensi dello Statuto, a un comitato esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare tra i suoi componenti uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni e retribuzioni a norma di Legge.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30 aprile 2019, successivamente confermata con delibera del 19 dicembre 2019 in una formulazione aggiornata, ma sostanzialmente analoga, ha attribuito:

I. al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Edoardo Garrone, oltre ai poteri di Legge e di Statuto, fra cui a titolo esemplificativo,

- a) la rappresentanza legale e la firma sociale, nonché il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinare i lavori e fornire a tutti i consiglieri adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno;

le seguenti prerogative,

- b) la gestione dei rapporti con gli azionisti e l'informazione agli stessi;
- c) la comunicazione istituzionale o rivolta al mercato finanziario, con facoltà di delega all'Amministratore Delegato;
- d) la facoltà di acquisire dall'Amministratore Delegato o dalla struttura dirigenziale del Gruppo tutti i dati e le informazioni ritenuti necessari ad adempiere alle funzioni di cui sopra;
- e) la supervisione delle attività di *audit*, ferma restando la dipendenza gerarchica del responsabile di tale funzione dal Consiglio di Amministrazione, nonché

le seguenti prerogative da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato,

- f) la condivisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, di proposte relative alle assunzioni, sospensioni, nomine, promozioni e ai licenziamenti dei dirigenti della prima linea e dei compensi loro spettanti;
- g) approvare progetti di investimento da 1,0 (uno) milioni di Euro e fino al limite di 5,0 (cinque) milioni di Euro per ciascun progetto;
- h) ottenere fidi, mutui e finanziamenti in genere fino al limite di 5,0 (cinque) milioni di Euro per ciascuna operazione;
- i) provvedere alla cancellazione o riduzione di ipoteche, estinzione o riduzione di garanzie in genere, purché relativi a crediti di importo non superiore a 5,0 (cinque) milioni di Euro;

II. al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Robiglio, oltre ai poteri di Statuto, fra cui a titolo esemplificativo la rappresentanza legale e la firma sociale ovvero le funzioni vicarie del Presidente, le seguenti prerogative da esercitarsi in caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a firma congiunta con l'Amministratore Delegato,

³ Dimessasi in data 17 luglio 2020.

⁴ Dimessasi in data 20 luglio 2020.

- provvedere alla cancellazione o riduzione di ipoteche, estinzione o riduzione di garanzie in genere, purché relative a crediti di importo non superiore a 5,0 (cinque) milioni di Euro.

III. all'Amministratore Delegato, Giuseppe Cerbone tutti poteri necessari per la rappresentanza e gestione della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione da esercitarsi con firma singola salvo che non sia diversamente previsto, con riguardo tra gli altri al piano commerciale, finanziario ed organizzativo ed, ove previsto, entro limiti di importo diversificati in base alla tipologia dell'operazione.

Pertanto, Giuseppe Cerbone ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer*, inteso quale Amministratore Esecutivo che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Non si configurano in capo al *Chief Executive Officer* ipotesi di *interlocking directorate*⁵, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina al criterio applicativo 2.C.6, tenuto conto che Giuseppe Cerbone ricopre incarichi solo nell'ambito del Gruppo 24 ORE.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30 aprile 2019, successivamente confermata con delibera del 19 dicembre 2019 in una formulazione aggiornata, ma sostanzialmente analoga, ha riservato al Consiglio di Amministrazione le seguenti materie:

- acquisto, vendita e permuta di immobili, assunzione dei medesimi in locazione finanziaria; costituzione e surroga di ipoteche e privilegi e qualsiasi annotamento ipotecario riguardante gli immobili sociali, costituzione sugli immobili stessi di servitù attive e/ passive;
- assunzione a qualsiasi titolo, da parte de Il Sole 24 ORE S.p.A. o da società del Gruppo ad essa facente capo, di partecipazioni e/o interessenze in società, ditte ed imprese, costituite o costituende, cedere a qualsiasi titolo partecipazioni o interessenze in società, ditte ed imprese, acquisizione e cessione di rami aziendali ed acquisizione di aziende; conclusione di accordi quadro o di natura preliminare intesi alla realizzazione dei contratti sopra elencati ovvero accessori e/o connessi ai medesimi, comprese le operazioni di natura finanziaria, nella misura in cui tali operazioni abbiano un corrispettivo superiore a 5.000,00 (cinquemila) Euro.
- richiesta a banche e/o compagnie di assicurazione di rilascio di fidejussioni di importo superiore a 5,0 (cinque) milioni di Euro per fideiussione; apertura di scoperti bancari, ottenimento di fidi, mutui e finanziamenti in genere di importo superiore a 5,0 (cinque) milioni di Euro per ciascuna operazione;
- prestazioni di fidejussioni e garanzie personali in genere;
- emissione di cambiali, accettazione o avallo di obbligazioni cambiarie;
- esame ed approvazione degli indirizzi strategici della Società e delle sue controllate, nonché delle linee guida per la partecipazione nei capitali sociali di altre società;
- nomina, revoca e/o licenziamento del Direttore Responsabile della testata quotidiana "Il Sole 24 ORE" di proprietà della Società;
- alienazione della testata quotidiana "Il Sole 24 ORE" di proprietà della Società.

⁵ Ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina "Il chief executive officer di un emittente (A) non assume l'incarico di amministratore di un altro emittente (B), non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia chief executive officer un amministratore dell'emittente (A)".

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società con l'uso della firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente e all'Amministratore Delegato. Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

Alla data della Relazione, la Società non ha nominato un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite in occasione di ogni riunione del Consiglio stesso ed almeno con periodicità trimestrale.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri membri esecutivi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione oltre quelli sopra menzionati.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica conta quattro membri indipendenti, vale a dire Patrizia Elvira Micucci, Elena Nembrini, Salvatore Maria Nolasco e Mirja Cartia d'Asero.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti Amministratori Indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio stesso per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi del criterio 3.C.5. del Codice di Autodisciplina e dell'art. 2 raccomandazione 7 del Codice di CG, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice con riferimento all'Esercizio e previsti dal Codice di CG con riferimento all'esercizio 2021 in capo agli stessi. Tale verifica è stata effettuata ai sensi dell'art. 3 del Codice dopo la loro nomina in occasione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2019 e, con riguardo a Mirja Cartia d'Asero, in occasione della delibera di nomina mediante cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020. Tale verifica è stata reiterata dal Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'Esercizio e con riguardo ai primi mesi del 2021. In particolare il Consiglio – nel corso della riunione del 23 marzo 2021, definite le soglie quantitative e qualitative ai fini della significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 2 raccomandazione 7 del Codice di CG, ha valutato, anche attraverso la compilazione di apposite dichiarazioni (rivolte a tutti gli Amministratori e trasmesse per opportuna conoscenza ai membri del Collegio) con cui, in particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno potuto riferire in merito alla permanenza dei propri requisiti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi indipendenti e, in conseguenza di ciò, ha preso atto e riconfermato anche in occasione della suddetta riunione, l'indipendenza dei Consiglieri Patrizia Elvira Micucci, Elena Nembrini, Salvatore Maria Nolasco e Mirja Cartia d'Asero.

Con riferimento alle verifiche che il Collegio Sindacale è tenuto a fare ai sensi di Legge e in relazione al caso specifico ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5. del Codice, si precisa che il Collegio da ultimo in data 3 marzo 2021, ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure

di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

L'esito di tali controlli verrà reso noto, oltre che nella presente Relazione, anche nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 TUF.

Gli Amministratori che all'atto della nomina hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina si sono impegnati a comunicare tempestivamente, fra l'altro, eventuali variazioni della situazione di indipendenza e a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, così come previsto dal Criterio 3.C.6. del Codice, in data 19 marzo 2021, per discutere alcune tematiche di comune interesse; nel corso della riunione, in particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno manifestato la volontà di mantenere una periodicità almeno annuale dei propri incontri, in applicazione volontaria e in deroga alla Raccomandazione n. 4 del Codice di *Corporate Governance* che limita alla sole società di "grandi dimensioni" l'obbligo di riunione annuale.

4.7 Lead independent director

Si evidenzia l'assenza dei presupposti che, in base al Codice di Autodisciplina, richiedono l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né dispone di una partecipazione di controllo nella Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di Amministrazione adotti una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

A tal fine, la Società, in data 20 agosto 2007, si è dotata di una procedura interna per la gestione, in forma sicura e riservata, delle informazioni riservate.

La suddetta procedura è stata successivamente integrata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2016 che, per l'effetto, ha emanato un nuovo "*Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni*", al fine di recepire le novità normative, in vigore dal 3 luglio 2016, di cui al Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 relativo agli Abusi di Mercato ("*Market Abuse Regulation*" o "MAR").

Successivamente, al fine di recepire gli ulteriori aggiornamenti normativi in materia di gestione e trattamento sia delle "Informazioni Privilegiate" che delle "Informazioni Rilevanti", la Società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018 un nuovo ed ulteriore "*Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate, rilevanti e privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni*".

Nel citato Regolamento, in particolare, sono dettate specifiche previsioni riguardo all'individuazione e alla mappatura delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate, nonché in relazione alle modalità di tenuta del Registro e alla diffusione al pubblico delle stesse. Il Regolamento prevede, inoltre, delle disposizioni, dettate per la diffusione dei dati previsionali, introducendo specifici obblighi e cautele da seguire nella predisposizione delle previsioni.

Il Regolamento, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, nella sezione "Governance" – "Regolamenti e procedure" ha introdotto una nuova categoria di

informazioni, quella delle “Informazioni Rilevanti”, oggetto di apposito presidio da parte di due organismi, identificati nelle FOCIP (organismi periferici), ossia nelle funzioni organizzative che si occupano di monitorare e gestire i flussi informativi rilevanti della propria area di competenza per poi farne oggetto di specifica segnalazione al FGIP, funzione interna alla Società deputata alla gestione, all’applicazione e al monitoraggio del Regolamento nonché al trattamento delle “Informazioni Rilevanti” e delle “Informazioni Privilegiate” e che è costituita in forma di unità organizzativa e si sviluppa come un sistema di gestione coordinato ove il potere decisionale in merito alle funzioni di sua competenza, è attribuito in capo all’Amministratore Delegato della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno, un Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e un Comitato Controllo e Rischi, entrambi con funzioni propositive e consultive, secondo le disposizioni dell’art. 4 del Codice di Autodisciplina la cui composizione ed il cui funzionamento sono conformi ai criteri generali previsti dal medesimo Codice di Autodisciplina. I Comitati anzidetti sono attualmente composti da tre membri ciascuno.

La scelta di accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione è stata determinata tenendo in considerazione:

- (i) le dimensioni del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) le esigenze organizzative dello stesso anche in un’ottica di efficientamento delle proprie attività;
- (iii) la stretta correlazione esistente tra i compiti già assegnati al Comitato per la Remunerazione della Società e quelli individuati dal Codice di Autodisciplina in capo al Comitato per le Nomine.

Nel formulare le proprie valutazioni, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, tenuto conto della già idonea composizione del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sia in termini di indipendenza che di competenze dei suoi membri.

Si precisa che tale scelta consente di conseguire comunque gli obiettivi fissati dal Codice per ciascun comitato e che il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni rispetta i requisiti di entrambi i Comitati. Con riguardo alle questioni di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019, tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha deliberato di approvare un nuovo regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni attribuendogli ulteriori funzioni, come meglio indicato nella Sezione 10 della presente Relazione.

Inoltre, in linea con le disposizioni del Regolamento Parti Correlate CONSOB, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate a cui sono stati attribuiti i compiti e le funzioni indicati nel “*Regolamento Operazioni con Parti Correlate*” della Società. Per maggiori informazioni in merito alla composizione, alle funzioni e ai compiti di detto Comitato nonché al “*Regolamento Operazioni con Parti Correlate*” della Società si rimanda a quanto indicato alla Sezione 12 della presente Relazione.

La Società ha altresì istituito con delibera dell’8 luglio 2019 il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente per i cui compiti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 17 della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia alla Sezione 8 della presente Relazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE E LE REMUNERAZIONI⁶

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni attualmente in carica è stato nominato in data 30 aprile 2019, a valle dell'Assemblea degli Azionisti e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Il Comitato risulta composto da Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti: Elena Nembrini (Presidente del Comitato), Marco Gay e Patrizia Elvira Micucci.

Il Consiglio riconosce a tutti i membri del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, in considerazione del relativo profilo professionale, di possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito 6 volte. Alla data della presente relazione il Comitato si è riunito nuovamente in data 8 marzo 2021, 15 marzo 2021 e in data 22 marzo 2021; le riunioni 2020 sono durate in media 1,03 ore, nel corso delle quali il Comitato ha sostanzialmente:

- valutato, considerandole adeguate, la dimensione, la composizione (anche sotto il profilo dell'equilibrata presenza dei generi) ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti all'interno dello stesso;
- esaminato le Raccomandazioni del Presidente del *Comitato per la Corporate Governance* di cui alla lettera del 19 dicembre 2019;
- riesaminato e valutato l'orientamento della Società in materia di numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco ai sensi del criterio applicativo 1.C.3 del Codice esprimendo il proprio parere a favore del Consiglio di Amministrazione;
- definito una proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla Politica in materia di diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo, ai sensi dei principi 2.P.4. e 8.P.2 del Codice di Autodisciplina;
- esaminato il questionario annuale di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 1.C.1 lett. g del Codice e a valutarne gli esiti;
- esaminato, di concerto con il Collegio Sindacale, le modalità di verifica della indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 3.C.4. del Codice, prendendo altresì atto degli esiti delle verifiche;
- supportato le valutazioni dell'Amministratore Delegato con riguardo alla individuazione di due ulteriori Direttori della Società, dott. Eraldo Minella e dott. Romeo Marrocchio, quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche;- proposto al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5.C.1 lett. b del Codice ed a seguito delle dimissioni della dott.ssa Vanja Romano, la candidatura alla carica di Amministratore non esecutivo indipendente di Mirja Cartia d'Asero in sostituzione di Vanja Romano;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine all'adozione della politica della Società in materia di remunerazione anche in virtù delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 49/2019 di recepimento in Italia della c.d. "*Shareholders' Rights Directive II*";
- proposto al Consiglio di Amministrazione della Società di derogare temporaneamente alla Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2020, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2020, nel rispetto delle condizioni procedurali di cui alle c.d. "*Circostanze Eccezionali*" previste nella

⁶ In data 20 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Remunerazioni successivamente integrato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012, che ne ha modificato la denominazione in Comitato per le Risorse Umane e le Remunerazioni. Infine, con delibera del 12 maggio 2016 ne è stata ulteriormente modificata la denominazione in Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

medesima Politica, in conseguenza dei negativi effetti economico sociali prodotti dalla diffusione del contagio da Covid-19, sia con riguardo (i) al sistema incentivante variabile di breve periodo MBO relativo esclusivamente all'esercizio 2020 dell'Amministratore Delegato e, con esso, anche dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ossia di non attivare il sistema di MBO per l'esercizio 2020, che con riguardo (ii) al piano di incentivazione a lungo termine (LTI) riservato al personale dirigente. A questo riguardo, si rinvia per maggiori informazioni alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti della Società, con riferimento all'Esercizio, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2021 e che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

- preso atto dell'effettiva applicazione della politica della Società in materia di remunerazione per il 2020 e, in linea con quanto previsto dall'articolo 6.C.5 del Codice di Autodisciplina, valutato positivamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica della Società in materia di remunerazione.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato attivamente il Presidente del Collegio Sindacale, Pellegrino Libroia.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, degli attuali membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi durante l'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Elena Nembrini	100%
Patrizia Micucci	100%
Marco Gay	83%

Con riguardo al ruolo svolto in materia di nomina degli Amministratori ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato ha il compito di svolgere, in particolare, le seguenti funzioni:

- esprimere parere motivato sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato, aventi ad oggetto la nomina o la revoca dei responsabili aziendali che – in base alla struttura organizzativa della Società – riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato.
- esaminare e valutare proposte relative alla gestione delle risorse umane di rilevanza apicale e/o strategica;
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito:
 - (i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna,
 - (ii) al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione,
 - (iii) alla casistica in cui l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., in merito ad eventuali fattispecie problematiche ed eventuali criticità;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori Indipendenti;

- effettuare l'istruttoria nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

Nella sua veste di Comitato per le Remunerazioni, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, ha invece il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche in modo tale da assicurare l'allineamento alla creazione di valore per gli Azionisti nel medio-lungo periodo, monitorando le decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia, con particolare riferimento all'adozione di eventuali piani di *stock option*;
- effettuare il monitoraggio dell'applicazione delle decisioni assunte dagli organi competenti e delle policy aziendali in materia di remunerazione del *top management*;
- elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare i meccanismi dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi gli eventuali piani di azionariato) rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare figure manageriali, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore;
- promuovere i principi e i valori dello sviluppo sostenibile nel Gruppo.

Le attività del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato “*Regolamento Organizzativo del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni de Il Sole 24 ORE S.p.A.*”, da ultimo approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019 che ha integrato, tra i compiti del Comitato e nell'ambito della c.d. “sostenibilità”:

- il compito di formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito al rispetto della diversità di genere; e
- il compito di promuovere principi e valori dello sviluppo sostenibile del Gruppo 24 ORE.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, possono assistere alle riunioni del Comitato i componenti il Comitato Controllo e Rischi ed il Presidente del Collegio Sindacale ovvero altro Sindaco da lui designato. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti, esponenti delle funzioni aziendali ovvero soggetti esterni alla Società, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni nella seduta del 15 marzo 2021 ha preventivamente discusso la struttura e le linee guida e successivamente ha espresso, in data 22 marzo 2021, parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Politica della Società in materia di Remunerazione per l'esercizio 2021 e della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti relativa all'Esercizio *ex art. 123-ter* del TUF, che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La Politica in materia di Remunerazione, per l'esercizio in corso, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2021.

Nel complesso la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti sarà sottoposta al voto dell'Assemblea degli Azionisti della Società prevista per il 28 aprile 2021 in

unica convocazione, in via vincolante, per quanto attiene alla Sezione Prima, e al voto consultivo per quanto riguarda la Sezione Seconda.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Come prescritto dall'art. 2.4 del Regolamento Organizzativo del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, quest'ultimo, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di consulenti esterni. Al Comitato è stato altresì assegnato per il 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021, in linea con quanto allo stesso assegnato per il 2020, un *budget* di spesa di 20.000 Euro.

Con riguardo alle valutazioni ed analisi relative alla predisposizione di un piano di incentivazione a lungo termine (c.d. "LTI") riservato al personale dirigente, la Società ha ritenuto, con riguardo all'Esercizio e su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni che si è avvalso del supporto del Direttore Centrale Personale e Organizzazione (già Direttore Centrale Personale e *Operations*) e dell'ausilio dell'Avv. Claudio Morpurgo, in qualità di consulente terzo e indipendente, di derogare temporaneamente alla Politica in materia di Remunerazione per l'anno 2020, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2020, nel rispetto delle condizioni procedurali di cui alle c.d. "Circostanze Eccezionali" previste nella medesima Politica, in conseguenza dei negativi effetti economico sociali prodotti dalla diffusione del contagio da Covid-19, sia con riguardo (i) al sistema incentivante variabile di breve periodo MBO relativo esclusivamente all'esercizio 2020 dell'Amministratore Delegato e, con esso, anche dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ossia di non attivare il sistema di MBO per l'esercizio 2020 che con riguardo (ii) al piano di incentivazione a lungo termine (LTI) riservato al personale dirigente. A questo riguardo, si rinvia per maggiori informazioni alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti della Società, con riferimento all'Esercizio, di cui sopra.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato dà informazione dei lavori del Comitato in occasione del primo Consiglio utile ed in ogni caso fornisce una propria relazione con cadenza almeno trimestrale.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio definisce annualmente, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, una politica della Società in materia di remunerazione che persegue l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali necessarie per perseguire gli obiettivi del Gruppo 24 ORE, creando valore sostenibile nel tempo, attraverso l'instaurazione di un legame tra retribuzione e *performance* individuali. A tal fine, una parte della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si prevede che sia legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Tali Amministratori, infatti, non sono destinatari di Piani di incentivazione azionaria bensì beneficiano del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea della Società in sede di nomina.

Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con descrizione delle relative componenti variabili dei compensi e degli obiettivi di *performance* sono contenute nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2021 che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i) TUF

Non sono vigenti accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o a seguito di OPA.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI⁷

Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica risulta composto da Amministratori, non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Salvatore Maria Nolasco (Presidente del Comitato), Patrizia Elvira Micucci e Carlo Robiglio. Come previsto dal criterio 4.C.1., lett. a) del Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato risulta in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito 11 volte. Alla data della presente relazione il Comitato si è riunito nuovamente in data 25 febbraio 2021, 16 marzo 2021 e 23 marzo 2021; le riunioni sono durate in media 1,05 ore.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, degli attuali membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi nell'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Salvatore Maria Nolasco	100%
Carlo Robiglio	64%
Patrizia Elvira Micucci	73%

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, il Comitato può invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, Pellegrino Libroia e hanno potuto partecipare anche gli altri Sindaci.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha potuto accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti ed ha valutato adeguate le risorse messe a disposizione del Comitato per l'assolvimento dei propri compiti.

Al Comitato Controllo e Rischi sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina, quali:

⁷ Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 agosto 2007, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, che ha poi modificato la propria denominazione in Comitato Controllo e Rischi.

- la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
 - la valutazione, almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
 - la nomina e la revoca del responsabile della Funzione *Internal Audit*;
 - la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore contabile ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - esprimere pareri, su richiesta dell'amministratore delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
 - monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Audit*;
 - chiedere alla Funzione *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
 - riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le attività del Comitato sono disciplinate da un apposito regolamento, denominato Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio in data 20 agosto 2007 e aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2019.

Il Comitato Controllo e Rischi, nella riunione del 16 marzo 2021, ha esaminato il Piano di *Audit* 2021 che nella stessa data è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società in accordo con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, si è dotata di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi finalizzato a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi consente l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, definito sulla base dei modelli di riferimento e le *best practices* esistenti, deve fornire ragionevoli assicurazioni circa il presidio dei

rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali e dei relativi obiettivi correlati, quali:

- l’efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, inclusa la salvaguardia del patrimonio sociale (obiettivi operativi);
- l’affidabilità dell’informazione finanziaria e non (obiettivi di *reporting*);
- la conformità alle leggi e ai regolamenti (obiettivi di *compliance*).

In tale contesto, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si prefigge di identificare e presidiare i seguenti elementi correlati al raggiungimento degli obiettivi della Società:

- rischi di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati sopra;
- valutazione di impatto/ probabilità di tali rischi;
- modalità di presidio dei rischi attualmente in essere;
- valutazione dell’efficacia dei presidi rispetto ai rischi rilevati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inoltre, deve avere le seguenti principali caratteristiche:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell’ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell’ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l’utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all’interno e all’esterno del Gruppo 24 ORE;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo 24 ORE, consentendo l’individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

La gestione degli elementi che compongono il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è definita attraverso un processo di *Enterprise Risk Management* al fine di rendere il sistema di controllo dinamico.

Il processo di *Enterprise Risk Management*, in accordo con quanto previsto dalla metodologia “*Enterprise Risk Management*”, riguarda i seguenti principali argomenti:

- definizione di obiettivi e rischi strategici del Gruppo 24 ORE: intesi come base per la definizione degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance*;
- identificazione di eventi che possono pregiudicare l’implementazione della strategia o il raggiungimento degli obiettivi operativi, di *reporting* e di *compliance* e, di conseguenza, la gestione degli stessi da parte del *management* competente;
- definizione di ruoli e responsabilità del *management*, identificando livelli di responsabilità coerenti con la struttura organizzativa aziendale e con le caratteristiche dei *business* e dei relativi processi;
- definizione di livelli e modalità di comunicazione atte a rendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguatamente diffuso a tutti i livelli di *management* interessati;
- monitoraggio dell’efficacia, dell’efficienza e dell’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in termini di attività “*on going*” (attuata durante il normale svolgimento delle attività di *business* da parte del *management* competente) e in termini di

attività di “*assurance*” (attività di verifica periodiche indipendenti svolte dalla Funzione *Internal Audit*).

Alle suddette tipologie di controllo si aggiunge l’attività svolta dalla Funzione *Internal Audit* alla quale è stato affidato il compito di assicurare la realizzazione delle attività di *auditing* del Gruppo 24 ORE sulla base di piani di *audit* annuali preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. Tale attività consiste, in particolare, nel supportare l’individuazione e misurazione dei principali rischi aziendali, nella valutazione dell’adeguatezza e dell’effettiva attuazione dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi delle società del Gruppo 24 ORE.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2019 ha confermato all’Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone l’incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, già ricoperto fin dal 1° agosto 2018.

L’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- provvede a dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia;
- cura l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all’esame del consiglio di amministrazione;
- si occupa dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell’Esercizio, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato costantemente sottoposto a monitoraggio al fine di garantirne la sua adeguatezza tenuto conto anche degli sviluppi delle attività della Società e delle sue controllate ed il panorama normativo.

Nel corso dell’anno si è inoltre provveduto a condurre le analisi volte ad identificare e misurare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue principali controllate. L’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché la definizione delle relative contromisure, sono state effettuate secondo la metodologia del “*Internal Control Integrated Framework, c.d. CoSO Report*”.

Si segnala, infine, che il significativo rinnovo dei vertici aziendali e il parziale ridisegno organizzativo verificatosi nel corso dell’anno 2018, hanno comportato che solo una parte delle azioni correttive previste dal piano di azione siano state effettivamente implementate ed abbiano avuto impatto

auspicato già nel 2018. In particolare, nel corso del quarto trimestre 2018 è stata avviata una profonda revisione del Modello amministrativo - contabile ai sensi della L. n. 262/2005 e ulteriori azioni sono state realizzate nel corso del 2019 - 2020 e proseguiranno nel corso del 2021. Nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

11.2 Responsabile della Funzione di Internal Audit

In data 30 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha confermato quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* il Dott. Claudio Vitacca, soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, ponendo lo stesso alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione del responsabile della Funzione di *Internal Audit*, come ricompresa nell'ambito della sua retribuzione quale dipendente della Società determinando altresì che il Dott. Vitacca non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche verificato che il responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- (i) abbia accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (ii) riferisca del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) disponga delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, che consistono nello svolgimento delle principali attività di controllo interno.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* è gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative e riferisce direttamente, con frequenza almeno trimestrale, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ha avviato gli interventi di verifica programmati sulla base del piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano ha tuttavia subito una rimodulazione delle tempistiche di esecuzione nel mese di luglio 2020 in ragione delle contingenze legate alla pandemia da Covid-19.

La Funzione *Internal Audit* ha inoltre supportato metodologicamente e operativamente l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento delle rispettive attività di verifica, nell'ambito dei presidi implementati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e della verifica delle procedure amministrativo contabili ai sensi della L. n. 262/2005.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* riporta con cadenza almeno trimestrale in merito alla propria attività nel rispetto di quanto previsto dal Criterio 7.C.5 lett. d) e f) del Codice di Autodisciplina al Comitato Controllo e Rischi e con cadenza almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione della Società.

La Funzione di *Internal Audit* è stata composta inizialmente da 3 persone nel corso del 2020, poi ridotte a 2 persone. Attualmente è composta da 2 persone. La Funzione di *Internal Audit* è dotata di un proprio *budget*.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società, in relazione al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche, che ha introdotto la responsabilità amministrativa per gli enti, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e successivamente aggiornato, in conseguenza dei vari interventi normativi che hanno esteso l'ambito di applicazione del D.lgs. 231/2001 a nuove categorie di reato, il Modello, rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Il Modello è stato redatto partendo da un'accurata analisi delle attività potenzialmente a rischio i cui risultati sono raccolti in una scheda descrittiva (c.d. Matrice Rischio-Reato), che illustra in dettaglio i profili di rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, nell'ambito delle attività proprie della Società. È prevista la verifica periodica e l'eventuale aggiornamento del Modello quando sussistono rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni, quando intervengono cioè mutamenti nell'organizzazione, nelle attività o nelle disposizioni legislative o regolamenti di riferimento.

Il Modello si compone di una parte generale e di una parte speciale.

Nella parte generale sono contenuti gli elementi fondamentali del Modello con l'indicazione del campo di applicazione e dei destinatari del Modello e sono definiti le funzioni ed i poteri dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo i flussi informativi che devono pervenire allo stesso. Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate, la Società ha promosso la diffusione del Modello ed organizza apposite iniziative di formazione e comunicazione sul contenuto dello stesso; nel Modello è stato inoltre definito il sistema disciplinare, articolato in funzione delle diverse tipologie di destinatari e volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto previsto dal Modello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è stato affidato il compito di vigilare, *inter alia*, sulla diffusione all'interno della Società della conoscenza, della comprensione, e dell'osservanza del Modello, segnalando al Consiglio di Amministrazione della Società l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative. L'Organismo di Vigilanza riferisce in via continuativa e comunque con una relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza è inoltre destinatario dei flussi informativi periodici e ad evento aziendali previsti dal Modello.

L'Organismo di Vigilanza è composto da: Raffaele Squitieri (Presidente), Gianluca Ferrero e Lelio Fornabaio; tutti soggetti esterni alla Società nominati in data 30 aprile 2019.

La parte speciale del Modello è divisa in sezioni, che prevedono specifici principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare le aree per le quali è stato rilevato un rischio di potenziale commissione dei reati-presupposto della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001.

Sono, inoltre, parte integrante del Modello:

- la Matrice Rischio – Reato;
- il Codice Etico del Gruppo 24 ORE; e

- l'insieme dei principi e delle regole etico-comportamentali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La parte generale del Modello ed il Codice Etico sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com.

Nella riunione del 6 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì la *policy* in tema di *whistleblowing* con le relative modifiche al Modello. Infatti, la Legge n. 179/2017, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, ha introdotto alcune modifiche al D.Lgs. n. 231/2001, con l'obiettivo di incentivare la collaborazione dei lavoratori al fine di favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi all'interno di enti pubblici e privati, anche con la previsione di meccanismi che consentano ai lavoratori di segnalare in condizioni di sicurezza gli eventuali illeciti di cui vengano a conoscenza. Tali modalità di trasmissione delle segnalazioni sono volte a garantire la massima riservatezza dei segnalanti anche al fine di evitare atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei loro confronti.

Nella riunione del 20 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'aggiornamento della Policy in tema di *whistleblowing*, al fine di recepire alcuni principi di carattere generale in merito alla tutela e alla responsabilità del segnalante, alla tutela del segnalato e ad una maggiore focalizzazione dei presupposti ed elementi caratterizzanti le segnalazioni, in un'ottica di continuo miglioramento dei propri documenti di *governance* in seguito all'emissione da parte di ANAC, nella forma di documento in consultazione, delle "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. *whistleblowing*)".

Si ricorda che nel corso del 2019, nell'ambito del processo di revisione e aggiornamento dell'*Enterprise Risk Management* della Società, era stata avviata un'attività di mappatura anche dei rischi rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001 al fine di valutare l'adeguatezza ed attualità del *Risk Assessment* della Società e la necessità di aggiornare il Modello ed il Codice Etico. Oltre all'analisi del Sistema Documentale sono stati effettuati dei *workshop* con i responsabili delle principali funzioni aziendali allo scopo di: (i) approfondire le attività operative della funzione e la struttura organizzativa; (ii) identificare le possibili modalità di commissione dei reati; (iii) identificare i processi sensibili che potrebbero concorrere alla realizzazione dei reati presupposto.

A valle dei *workshop* sono stati identificati i reati potenzialmente applicabili alla Società, riepilogati all'interno del documento "*Crime Risk Map*", ed aggiornata la c.d. "Matrice Rischio-Reato" inclusiva degli ultimi reati in ambito tributario.

Sulla base delle analisi svolte e della matrice rischio-reato è stato avviato l'aggiornamento del Modello della Società e quindi delle società del Gruppo 24 ORE, conclusosi nel corso del 2020. In particolare, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, in data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato gli aggiornamenti al proprio Modello e, per l'effetto, ha adottato la versione aggiornata dello stesso. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato la versione aggiornata del Codice Etico del Gruppo 24 ORE. Entrambi i documenti sono consultabili sul sito www.gruppo24ore.com. Successivamente, in conseguenza delle ultime novità normative introdotte con il D.Lgs. 75 del 14 luglio 2020, entrato in vigore il 30 luglio 2020 recependo in via definitiva la Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. "Direttiva PIF") sulla protezione degli interessi finanziari e che ha ampliato il catalogo dei reati presupposto, la Società ha provveduto ad avviare un'ulteriore attività di aggiornamento della sezione della Parte Generale e della Parte Speciale del proprio Modello relativa ai reati in ambito fiscale. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della riunione del 25 febbraio 2021, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha quindi

provveduto ad approvare gli ulteriori aggiornamenti al Modello e, per l'effetto, ad approvarne la versione aggiornata.

Infine, in linea con gli esiti della *gap analysis* funzionale all'aggiornamento del Modello della Società, quest'ultima, anche con il contributo del consulente esterno che l'ha supportata nell'aggiornamento del Modello e del Codice Etico del Gruppo 24 ORE, ha provveduto nel corso del II° semestre 2020 a predisporre o ad aggiornare un *set* di 11 procedure applicabili al Gruppo 24 ORE, con cui ha ulteriormente rafforzato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, integrando il sistema normativo interno del Gruppo 24 ORE.

11.4 Società di revisione

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di Legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio, nonché provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2024 è effettuata da EY S.p.A., società di revisione legale nominata dall'Assemblea ordinaria in data 29 aprile 2016.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 14 novembre 2018, ha nominato il Dott. Paolo Fietta quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, incarico ricoperto fino al 31 maggio 2018 dal Dott. Giancarlo Coppa.

Il Dott. Paolo Fietta ricopre la carica di Direttore Generale *Corporate & CFO* della Società.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, l'organo competente ad effettuare tale nomina è il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale. La stessa disposizione statutaria prevede inoltre che il Dirigente Preposto debba aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti i poteri di accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, di partecipazione ai flussi interni rilevanti, di approvazione delle procedure aziendali e di partecipazione ai flussi interni rilevanti come indicato nelle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 e da ultimo aggiornate nel Comitato Controllo e Rischi del 28 febbraio 2019.

Il Dirigente Preposto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, ha predisposto adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, ha inoltre attestato con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e alla relazione finanziaria semestrale:

- (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili;
- (ii) la conformità del contenuto di tali documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

- (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui queste ultime sono esposte;
- (v) che la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Dirigente Preposto ha altresì riferito al Comitato Controllo e Rischi sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e mezzi conferitegli, confermando di aver avuto accesso a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili e di aver partecipato all'elaborazione delle procedure aziendali che abbiano un impatto sulla formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché su ogni altra comunicazione della Società diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tale Dirigente dispone di poteri e mezzi adeguati, vigilando inoltre sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili da costui predisposte.

Nell'ambito dei compiti del Dirigente Preposto rientra il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante del sistema di controllo interno della Società, ed i suoi obiettivi sono garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo interno deve garantire la predisposizione di un'informativa contabile, anche consolidata, che rappresenti i fatti di gestione in modo veritiero e corretto. Deve altresì consentire la produzione di tutti i documenti, gli atti, le comunicazioni e le dichiarazioni richieste dalle varie discipline civilistiche e fiscali, corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri societari e alle scritture contabili. Il sistema di controllo e di gestione dei rischi deve anche garantire l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini della redazione dei bilanci e delle relazioni periodiche in conformità ai principi contabili applicabili.

La Società ha definito il processo di informativa finanziaria facendo riferimento a quanto previsto dal *Internal Control Integrated Framework - CoSo Report* e ai suoi obiettivi e componenti. Pertanto, sono state predisposte linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento e procedure amministrative e contabili che sono state comunicate all'interno della Società e delle società controllate appartenenti al Gruppo 24 ORE. In accordo con quanto previsto dal *CoSo Report* e dal sistema di *Enterprise Risk Management* adottato dalla società sono costantemente aggiornate sia le linee guida sulla applicazione dei principi contabili di riferimento sia le procedure amministrative e

contabili; questo anche sulla base delle risultanze delle periodiche verifiche della loro adeguatezza ed effettiva applicazione.

La struttura guidata dal Dirigente Preposto coordina il processo di acquisizione e verifica dei dati economici e finanziari della Società e delle sue controllate al fine di ottemperare alle esigenze informative necessarie sia alla gestione delle attività del Gruppo 24 ORE sia alla informativa finanziaria al pubblico della Società e del Gruppo 24 ORE.

Il processo di informativa finanziaria è regolato dal complesso di norme e procedure i cui aspetti fondamentali sono definiti in un Manuale contabile del Gruppo 24 ORE che definisce le linee guida per la rilevazione economico finanziaria dei processi della Società e delle sue controllate.

Tale Manuale è costantemente aggiornato sulla base dei principi contabili di riferimento e della normativa applicabile.

Nello specifico i principali elementi che compongono il Manuale contabile sono i seguenti:

- procedure civilistiche, fiscali e gestionali per la redazione delle scritture contabili alla base della redazione dell'informativa finanziaria al mercato;
- procedure che regolano i rapporti infragruppo;
- trattamenti contabili per l'applicazione delle procedure di cui ai due punti precedenti;
- procedure operative e calendari che regolano il processo di predisposizione dell'informativa finanziaria al mercato.

A corredo del Manuale contabile sono predisposte e aggiornate le matrici che dettagliano rischi e i controlli specifici (c.d. *Risk Control Matrix*) a presidio dei processi rilevanti per le Società rientranti nello *scoping*.

Le procedure amministrative e contabili sono predisposte e costantemente aggiornate sulla base delle attività di verifica e monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto attraverso la Funzione *Internal Audit* ed altri consulenti esterni.

Inoltre, le procedure amministrative e contabili adottate dalle società incluse nel perimetro di consolidamento sono soggette ad opportuni controlli e verifiche da parte del Responsabile Amministrazione, Bilancio, Finanza e Tesoreria anche in termini di rispetto delle stesse.

Sulla base dei processi e rischi individuati, e associati alle componenti della informativa finanziaria al mercato, sono stati definiti i controlli volti a individuare preventivamente o successivamente errori nell'informativa stessa.

Tali controlli sono articolati in due principali livelli:

Società/Gruppo:

- l'organizzazione prevede sia la segregazione dei ruoli e compiti tramite un opportuno sistema di procure e deleghe sia la costante attività di monitoraggio dei dati economico finanziari nel loro complesso al livello sia di singola società sia di Gruppo 24 ORE da parte della struttura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Processo/Attività:

- controlli di natura preventiva sulle singole attività operative riferite all'informativa finanziaria, quali ad esempio la necessità di autorizzazioni alle transazioni, che hanno l'obiettivo di prevenire anomalie o frodi che possano inficiare il flusso di dati;

- controlli di natura consuntiva, quali ad esempio l'effettuazione di riconciliazioni, che permettono di individuare a posteriori eventuali anomalie o frodi già verificatesi.

Periodicamente vengono verificate l'adeguatezza e l'effettiva applicazione del sistema sia nel suo complesso sia a livello di singola procedura. Tale verifica, effettuata da parte di strutture dedicate e della funzione di *Internal Audit*, viene svolta sull'effettiva applicazione dei controlli chiave delle procedure amministrative e contabili in base a un programma di *testing* definito tenendo in opportuna considerazione le *best practice* internazionali. I risultati dell'attività di *testing* sono comunicati all'organo delegato della Società e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Sulla base delle evoluzioni organizzative della Società e delle sue controllate nonché sulla base delle risultanze della verifica periodica vengono definiti dei programmi di aggiornamento e adeguamento delle procedure e controlli.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) l'amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che agisce sulla base del mandato avuto dal Consiglio, di cui fa parte;

(ii) il Comitato Controllo e Rischi, che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, fungendo quindi da terminale operativo delle decisioni del Consiglio per le materie ad esso affidate;

b) il responsabile della Funzione di *Internal Audit* che, in quanto incaricato dal Consiglio di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato, opera nell'ambito della delega ricevuta dall'organo amministrativo e ad esso riferisce;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarsi a quanto disposto dall'art. 2391-*bis* Cod. civ. e dal Regolamento Parti Correlate CONSOB, ha approvato in data 11 novembre 2010, una procedura in materia di operazioni con parti correlate, previo parere favorevole dei due Amministratori indipendenti allora in carica. In data 13 dicembre 2010, il Collegio Sindacale della Società ha valutato la conformità di detta procedura ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate CONSOB.

Successivamente la Società ha aggiornato la suddetta procedura, oggi denominata "*Regolamento Operazione con parti Correlate*" (il "*Regolamento*"), con delibera del Consiglio di Amministrazione

del 19 dicembre 2018 e, da ultimo, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del 19 dicembre 2019. Si segnala che alla data della presente Relazione sono in corso le attività di adeguamento del Regolamento al Regolamento Parti Correlate CONSOB, come da ultimo aggiornato con delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020. Attività che saranno ultimate, in linea con i termini disposti dall'Autorità, entro il 30 giugno 2021.

Il Regolamento, disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

In particolare, con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza (come definite nel Regolamento), l'art. 6 dello stesso Regolamento prevede che l'organo competente a deliberare approvi le Operazioni di Minore Rilevanza previo motivato parere favorevole non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate relativamente all'interesse della Società al compimento della Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso in cui l'Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o, ove istituito, del Comitato Esecutivo, i verbali delle deliberazioni di approvazione dell'Operazione di Minore Rilevanza devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione stessa nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza (come definite nel Regolamento), salvo che si tratti di Operazioni di competenza dell'Assemblea ovvero che debbano essere da questa autorizzate, l'art.7 del Regolamento prevede che tali Operazioni siano approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo motivato parere favorevole vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e previa ricezione di un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato sulle caratteristiche dell'operazione che la Società intende compiere.

In particolare, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, eventualmente a mezzo di uno o più dei suoi componenti appositamente delegati:

- (i) deve essere coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo trasmesso dalla Direzione Generale *Corporate & CFO*;
- (ii) avrà facoltà di richiedere informazioni e formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

A tal fine, qualora lo ritenga necessario ed opportuno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate potrà avvalersi, della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate abbia espresso un preventivo motivato parere contrario al compimento della Operazione di Maggiore Rilevanza o abbia espresso un parere condizionato o con rilievi, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà: (i) approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza previo integrale recepimento dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, o in alternativa (ii) non approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza e quindi non dare esecuzione alla stessa.

Il Regolamento prevede l'adozione di presidi equivalenti per il caso in cui vi siano meno di tre Amministratori indipendenti. In tali casi, il parere dovrà essere rilasciato all'unanimità dai due Amministratori indipendenti non correlati in carica. Il Regolamento prevede ulteriori presidi equivalenti qualora non vi siano due amministratori indipendenti non correlati in relazione ad una specifica Operazione.

Fermi restando gli obblighi informativi di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento Parti Correlate CONSOB, il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o comunque un altro rappresentante del Comitato che sia anche Consigliere della Società, fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, un'informativa sull'esecuzione delle Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, le Operazioni compiute per il tramite di società controllate (come definite e individuate nel Regolamento) devono essere sottoposte, ove applicabile, al preventivo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

Le disposizioni del Regolamento, ai sensi dell'art. 11 dello stesso, non si applicano alle seguenti Operazioni:

- (a) Operazioni di Importo Esiguo (i.e. le Operazioni di importo non superiore a Euro 50.000,00);
- (b) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
- (c) deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate CONSOB, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate CONSOB;
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per Legge a contrarre a un determinato corrispettivo, fermo restando l'obbligo di adempiere alle disposizioni in materia di informativa di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate CONSOB;
- (e) Operazioni urgenti, che non rientrino nella competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello Statuto, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate CONSOB;
- (f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle Operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2019 ha nominato quali componenti del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate Patrizia Elvira Micucci (Presidente), Elena Nembrini e Salvatore Maria Nolasco, tutti non esecutivi e indipendenti.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, degli attuali membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi durante l'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Patrizia Micucci	75%
Salvatore Maria Nolasco	100%
Elena Nembrini	75%

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della società e tutte le funzioni previste dalla Legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla Legge (pari a tre esercizi). I Sindaci sono rieleggibili.

I membri del Collegio Sindacale devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla Legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura pari o superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di Legge e di regolamento vigenti.

In conformità con quanto previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste composte di due sezioni che identificano i candidati alla carica di Sindaco effettivo e Sindaco supplente.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino almeno un cinquantesimo (2%) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la minore frazione di capitale richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili. A tale proposito, si precisa che la quota determinata dalla CONSOB, ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti, è superiore (2,5%) a quella prevista dallo statuto sociale. La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione, rilasciata con le modalità previste dalla Legge, può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste, sottoscritte dall'Azionista o dagli Azionisti che le presentano, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'adunanza e sono rese pubbliche dalla Società almeno ventuno giorni prima di detta data. Fermi restando gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa vigente, le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di Legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate in violazione alle precedenti disposizioni si considerano non presentate.

Un socio non può presentare e votare più di una lista, neppure per persona interposta o per il tramite di fiduciari. I soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In questo caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla lista che è risultata seconda per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo, che avrà funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità si procede a una votazione di ballottaggio; se la parità riguarda le liste di minoranza l'assemblea delibera con l'astensione dell'azionista o degli azionisti appartenenti al medesimo gruppo, che dispongano della maggioranza, anche relativa, delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria, o degli azionisti parti di un patto parasociale avente a oggetto azioni che attribuiscono la maggioranza, anche relativa, dei diritti di voto nella stessa assemblea.

Non è eleggibile e, se eletto, decade dalla carica, il candidato espresso da una lista presentata da soci collegati, ai sensi della disciplina vigente, con i soci che hanno presentato la lista risultata prima per numero di voti, e risulta eletto il candidato della lista successiva. Se un socio collegato con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti esprime il proprio voto a favore di una lista di minoranza, l'esistenza del collegamento rileva se il voto così espresso è stato determinante per l'elezione del Sindaco.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d) TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 30 aprile 2019 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per la nomina sono state presentate due liste di candidati tra cui sono stati eletti i componenti del Collegio Sindacale riportati nella seguente tabella. Per informazioni relative agli altri candidati delle suddette liste si vedano i documenti disponibili all'indirizzo internet della società www.gruppo24ore.com nella sezione Governance. Di seguito si riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data di approvazione della presente Relazione:

Nome e cognome	Carica
Pellegrino Libroia ⁽¹⁾	Presidente
Paola Coppola	Sindaco Effettivo
Francesco Pellone	Sindaco Effettivo
Cecilia Andreoli	Sindaco Supplente

Alessandro Pedretti ⁽¹⁾	Sindaco Supplente
------------------------------------	-------------------

⁽¹⁾ Sindaco tratto dalla lista di minoranza presentata da BANOR SICAV.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Collegio Sindacale.

Pellegrino Libroia

Nato a Milano il 28 settembre 1946, nel 1970 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia. È stato revisore presso la Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG) dal 1970 al 1977 e dal 1977 al 1981 revisore presso FIDIMI S.p.A.. Dal 1982 prosegue la sua carriera in qualità di *partner* in Reconta Touche Ross, poi diventata Ernst & Young. Dal 2005 al 2010 ricopre le cariche di Presidente di Ernst & Young, *Country Managing Partner* del *network* Ernst & Young Italia e Ernst & Young *Mediterranean Sub Area Managing Partner*. È stato Presidente del Collegio Sindacale di Davide Campari Milano S.p.A. dal 2010 al 2018. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Fininvest S.p.A., di Ethica Holding S.p.A., e di Prysmian S.p.A., nonché Sindaco effettivo di ASTM S.p.A..

Paola Coppola

Titolare dello Studio legale tributario, Paola Coppola è Dottore commercialista, Revisore dei conti e Avvocato tributarista con patrocinio dinanzi alle Corti superiori. È professore ordinario di Diritto Tributario presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi Federico II di Napoli. È autrice di monografie e di molteplici articoli sulle principali riviste del settore. Svolge attività continua di formazione presso qualificati enti accreditati presso gli ordini professionali, scuole di rilievo nazionale ed internazionale, enti privati e pubblici. Sul piano professionale è specializzata nel contenzioso tributario sia in fase amministrativa che processuale e fornisce assistenza, anche con attività pareristica, nel settore del diritto tributario domestico, internazionale e comunitario e materie affini e complementari con riguardo a persone fisiche, società e gruppi societari, enti non commerciali e terzo settore, regioni ed enti locali, oltre che nei settori del diritto doganale e valutario e del diritto penale tributario. Per la sua qualificazione professionale ed accademica, lo studio è punto di riferimento anche per associazioni di categoria e soggetti pubblici, anche istituzionali. Si avvale del contributo di dottori commercialisti ed avvocati, oltre che di una rete di professionalità di *counsel*.

Francesco Pellone

Nato a Napoli, l'8 marzo 1960. Nel 1984, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Ha iniziato la sua carriera presso lo Studio Manganiello di Napoli, di cui nel 1992 cura l'apertura della filiale di Milano. Nel 1995 lo Studio Manganiello varia la ragione sociale in Pellone & Associati e attualmente il dott. Pellone ne è socio amministratore. È stato consulente di primarie aziende italiane e di importanti gruppi (e per molte lo è tuttora): Mc Donald's Italia - fast food, D&D Italia - agroalimentare, MD Discount - grande distribuzione, Gruppo Naldi - alberghiero, Deriblok - packaging, Chantecler - gioielli, G. & C. Holding - holding di partecipazioni, Lio Jo Luxury - orologi. Ha curato la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo situata in Campania. È attualmente componente del Collegio Sindacale di primarie società. È stato consulente del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica - Servizio di Contrattazione Programmata - per il quale ha svolto incarichi nelle seguenti Commissioni di accertamento per i contratti di programma: TEXAS di Avezzano (AQ), Indotto FIAT di Melfi (PZ). È stato consulente del Ministero dell'Industria, per il quale ha svolto incarichi di perito nelle procedure di

Amministrazione Straordinaria della Fioroni Ingegneria S.p.A. di Perugia, della Federici Stirling S.p.A. di Roma e della Filippo Fochi S.p.A. di Bologna. Nel 2009 ha ricevuto il premio Campania Awards da Italia Oggi come commercialista che si è maggiormente distinto in Campania per operazioni concluse per conto della clientela e nello stesso anno è stato coautore del libro *Summa Reddito di Impresa - Manuale delle Operazioni Straordinarie*, edito da Il Sole 24 ORE. È stato nominato Sindaco effettivo dell'Emittente in data 28 giugno 2017.

I Sindaci sono stati scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza in capo al Collegio stesso dei requisiti di professionalità rappresentati: (i) dalla competenza contabile ascrivibile a ciascun sindaco; e (ii) dalla conoscenza del settore in cui opera la Società.

Dopo la nomina e annualmente, da ultimo nel corso della riunione del 3 marzo 2021, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e adeguatezza tecnica. I Sindaci hanno confermato alla Società di essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti in capo ai componenti del Collegio Sindacale dalla vigente normativa e dal Codice di Autodisciplina.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale è incaricato di vigilare:

- sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di *governance* cui la Società aderisce, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art.114, c. 2, TUF;
- sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi membri;
- sul processo di informativa finanziaria, presentando le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione dei conti annuali e consolidati, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB;
- sull'indipendenza del revisore legale, nel caso in cui siano prestati servizi extra alla società.

Inoltre, il Collegio Sindacale è chiamato a valutare:

- le proposte formulate dalle società di revisione legale per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile, essendo responsabile della procedura volta a selezionare e raccomandare la società di revisione legale da designare;
- il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione di *internal audit* nonché di approvarlo;
- i risultati esposti dalla società di revisione legale nella relazione aggiuntiva e il lavoro svolto in generale, anche avuto riguardo al requisito di indipendenza dei relativi giudizi, informando l'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale della Società, tramite incontri periodici, provvede alla supervisione sull'operato della Società di Revisione e, se del caso, esprime parere favorevole sull'eventuale affidamento alla Società di Revisione di ulteriori incarichi, diversi dalla revisione legale dei conti, da parte della Società

o di Società del Gruppo 24 ORE, nel rispetto delle disposizioni di Legge. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale si coordina di prassi altresì con il Dirigente Preposto e con il Comitato Controllo e Rischi per lo svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici.

14.1 Riunioni del Collegio Sindacale e presenza dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel 2020 il Collegio Sindacale si è riunito in 8 occasioni. Nella riunione del 18 giugno 2019 il Collegio ha valutato la propria adeguatezza e indipendenza. Le verifiche sono state reiterate in data 11 marzo 2020 e 3 marzo 2021. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1,5 ore. La tabella di seguito riportata indica la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco alle sedute del Collegio:

Membri del Collegio Sindacale	% di partecipazione
Pellegrino Libroia	100%
Paola Coppola	100%
Francesco Pellone	100%

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare un dialogo trasparente e continuativo con i propri Azionisti e con gli investitori, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, promuovendo incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana e internazionale, nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia e della disciplina relativa al trattamento ed alla divulgazione delle informazioni privilegiate. La funzione aziendale *Investor Relations* è svolta da Raffaella Romano.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti la Società ha istituito una sezione *Investor* dedicata all'interno del sito internet istituzionale (www.gruppo24ore.com), in cui è possibile reperire l'informativa relativa agli adempimenti dell'emittente di natura economico-finanziaria, i comunicati stampa regolamentati e *price sensitive* e la documentazione predisposta a supporto di eventi societari e presentazioni.

È stata costituita anche un'ulteriore apposita sezione nel sito *internet* della Società (www.gruppo24ore.com), riservata al Rappresentante Comune degli Azionisti di categoria speciale (Marco Pedretti, nominato da ultimo dall'Assemblea degli Azionisti di categoria speciale del 29 aprile 2020 ed in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022), nell'ambito della quale è possibile reperire la documentazione prodotta dal Rappresentante, nonché la corrispondenza intrattenuta dal Rappresentante medesimo con gli Azionisti di categoria speciale.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

La convocazione delle Assemblee è effettuata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppo24ore.com), sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato nonché, per estratto, sul quotidiano Il Sole 24 ORE. L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima dalla data dell'assemblea stessa ovvero 40 giorni antecedenti la data dell'assemblea nei casi in cui è prevista la nomina dei componenti degli organi sociali.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di un intermediario abilitato effettuata sulla base delle evidenze contabili risultanti al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima convocazione. Le successive registrazioni in addebito o in accredito non sono rilevanti al fine della legittimazione all'esercizio del diritto di voto.

Al fine di rendere meno oneroso l'intervento in Assemblea per gli Azionisti e di facilitare l'esercizio del diritto di voto, l'art. 13 dello Statuto prevede che l'assemblea possa svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, contingenti o distanti, audio/video collegati, a condizione che:

- (i) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito a chi è designato a redigere il verbale di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- (iv) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto designato alla redazione del verbale.

I soggetti legittimati, possono farsi rappresentare mediante delega scritta, la quale potrà essere notificata alla Società in via elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società una copia della delega, anche su supporto informatico, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La Società mette a disposizione dei soggetti legittimati, sul sito *internet* della Società, un modulo di delega per la partecipazione alle singole Assemblee.

È inoltre previsto che la Società designi, per ogni singola Assemblea, un rappresentante al quale i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono conferire delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea. L'apposito modulo di delega al Rappresentante designato dalla Società è messo a disposizione sul sito *internet* della Società.

Ai sensi del art. 127-ter TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, salvo che non sia disposto diversamente all'interno del relativo avviso di convocazione in conformità al D.Lgs. 49/2019 che ha recentemente integrato la materia. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito *internet* della Società.

In conformità al principio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi in data 30 luglio 2007 ha approvato il Regolamento Assembleare, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee attraverso la dettagliata disciplina delle diverse fasi in cui

esse si articolano, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di richiedere chiarimenti su diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, il Regolamento Assembleare definisce le procedure atte a consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle adunanze, garantendo il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisando altresì taluni aspetti (durata massima degli interventi; modalità di votazione e svolgimento delle operazioni di voto, etc.) volti a favorire il corretto svolgimento dei lavori assembleari. Inoltre, il Regolamento Assembleare conferisce al Presidente il potere di dirigere e disciplinare la discussione, determinando di volta in volta le modalità tecniche volte ad assicurare ai partecipanti la possibilità di seguire il dibattito e intervenire nel corso dello stesso.

Il Regolamento Assembleare è disponibile nel sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com sezione *Governance*.

Nell'Assemblea degli Azionisti di categoria speciale tenutasi in data 29 aprile 2020 Marco Pedretti è stato nominato quale Rappresentante Comune dei titolari delle azioni di categoria speciale fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

Si precisa che alle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società hanno diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto i titolari di azioni ordinarie (non ammesse alle negoziazioni) e di azioni di categoria speciale (ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 Il Sole 24 ORE ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di CG avviando le attività di adeguamento interno. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione, con il previo supporto del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, per quanto di competenza, ha adottato il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione in attuazione dell'art. 3 Raccomandazione 11 del Codice di CG. Al momento sono in corso le ulteriori attività di adeguamento interno al Codice di CG; di tali attività verrà data puntuale informativa nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021 che sarà pubblicata nel corso del 2022.

Richiamando quanto indicato alla Sezione 6 della presente Relazione, la Società con delibera dell'8 luglio 2019 ha provveduto a nominare il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, composto dagli Amministratori non esecutivi Carlo Robiglio (Presidente), Marco Gay e Fabio Domenico Vaccarone.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito 3 volte. Alla data della presente relazione il Comitato si è riunito nuovamente 1 volta in data 23 marzo 2021; le riunioni sono durate in media 1 ora.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, degli attuali membri del Comitato alle rispettive adunanze tenutesi nell'Esercizio:

Membri del Comitato	% di partecipazione
Carlo Robiglio	100%
Marco Gay	66,6%
Fabio Domenico Vaccarone	100%

Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, in merito all'attività svolta dal Comitato stesso. In ogni caso, il Comitato riferisce al Consiglio sulle proprie valutazioni e sull'attività di monitoraggio della missione editoriale in occasione della prima riunione utile.

Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva, da esercitare in piena conformità alle prerogative editoriali previste dalla normativa vigente:

- a) essere consultato ed esprimere parere motivato sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato su temi di carattere editoriale;
- b) vigilare sul rispetto della missione editoriale del Gruppo 24 ORE, individuata nel preambolo dello Statuto sociale, come segue:

“Il gruppo editoriale Il Sole 24 ORE è insieme istituzione, anima civile e culturale del proprio Paese. Il Sole 24 ORE interpreta i valori del libero mercato, di una comunità economica pienamente integrata nell'Unione europea. Il Sole 24 ORE, con un'informazione completa ed indipendente, misura il grado di trasparenza del Paese e ne favorisce la libera iniziativa e l'efficienza. Il Sole 24 ORE promuove l'apertura dei mercati, la concorrenza, la cultura dell'innovazione e l'internazionalizzazione. Il gruppo Il Sole 24 ORE, con tutte le sue pubblicazioni ed attività, si propone di dare corpo quotidiano allo spirito ed ai valori d'impresa, diffusi in qualunque tipologia e dimensione aziendale. Il Sole 24 ORE resterà fedele alla propria identità storica; voce insostituibile del mondo dell'impresa, delle professioni, dei mercati finanziari. Una guida quotidiana e in tempo reale alla complessità del mondo globale e multimediale.”

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2020 non ci sono state proposte di modifica ovvero delibere circa la data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Nel corso del 2020 e dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance*

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha esaminato il contenuto della lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021. La lettera è stata altresì esaminata e trattata anche dal Comitato Controllo e Rischi, riunitosi in data 25 febbraio 2021, 16 marzo 2021 e 23 marzo 2021, e dal Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, riunitosi in data 15 marzo 2021 e 22 marzo 2021 e, in relazione a ciascuno degli argomenti oggetto delle Raccomandazioni, ha assunto, ove opportuno, delle iniziative e sta valutando di assumere ulteriori iniziative al fine di migliorare la conformità gli obiettivi suggeriti e cioè:

con riguardo alla **prima** Raccomandazione, *“integrare la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo”* la Società ha già affidato al Comitato per le Nomine e le Remunerazioni il compito di promuovere i principi e valori dello sviluppo sostenibile nel Gruppo 24 ORE; inoltre la Società già provvede a fornire nell'ambito della *“Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”* ex D.Lgs. 254/2016, esaminata dal Comitato per le Nomine e le

Remunerazioni in occasione della riunione del 22 marzo 2021 e che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com, nonché messa a disposizione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, la propria rendicontazione in merito a tematiche che includono la sostenibilità dell'attività di impresa e le relative iniziative. Con riguardo specifico all'integrazione della "sostenibilità" con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la Società valuterà di assumere le azioni più opportune nel contesto del processo di adeguamento ai principi ed alle raccomandazioni del nuovo Codice di CG che si svolgerà nel corso del 2021. Quanto alle politiche di remunerazione si segnala che la Società non ha per il momento in essere sistemi di incentivazione a medio-lungo termine c.d. "LTI" ovvero strumenti di partecipazione azionaria del *management* ovvero dei membri del Consiglio di Amministrazione (come evidenziato nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021 e che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione del pubblico secondo le modalità previste dalla normativa vigente)

Con riguardo alla **seconda** Raccomandazione sul tema dell'informativa preconiliare, dove si invitano gli emittenti a: *"determinare esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione; a fornire nella relazione sul governo societario una chiara indicazione dei termini individuati e sul loro effettivo rispetto; non prevedere che tali termini siano derogabili per mere esigenze di riservatezza"* la Società, per rilevando di aver sempre rispettato termini e modalità sostanzialmente in linea con le migliori prassi di mercato, ha approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021 ed in linea con l'art. 3 raccomandazione 11 del Codice di CG, un regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione che definisce in maniera esplicita, ossia con un anticipo di almeno 2 giorni, il termine ritenuto congruo per l'invio della documentazione preconiliare. Dell'applicazione del termine individuato e del suo effettivo rispetto verrà data informativa nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel 2022.

Con riguardo alla **terza** Raccomandazione, sul tema dell'applicazione dei criteri di indipendenza, dove si invitano gli emittenti a: *"giustificare sempre su base individuale l'eventuale disapplicazione di uno o più criteri di indipendenza; definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame"* la Società, per rilevando di aver sempre applicato in modo uniforme i criteri di indipendenza, rileva innanzitutto che nessuno dei membri già dichiaratisi indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha richiesto la disapplicazione dei criteri di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dal Codice di *Corporate Governance*. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato all'interno del suddetto regolamento di funzionamento approvato con deliberazione del 23 marzo 2021, in linea con l'art. 2 raccomandazione 7 lett. c) e d) del Codice di CG le soglie di rilevanza quantitativa e qualitativa ai fini del rispetto dei requisiti di indipendenza degli Amministratori. Criteri che tutti gli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di rispettare.

Con riguardo alla **quarta** Raccomandazione, sul tema dell'autovalutazione dell'organo di amministrazione, dove si invitano i consigli di amministrazione a: *"valutare il contributo del board alla definizione dei piani strategici; sovrintendere al processo di Board review"*, la Società rileva di essersi già allineata con la suddetta Raccomandazione.

Con riguardo alla **quinta** Raccomandazione, sul tema della nomina e successione degli amministratori, dove si invitano i consigli di amministrazione a: *"rendere conto puntualmente delle attività svolte dal comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il comitato remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al plenum consiliare; assicurare la completezza e tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali ed esprimere, almeno nelle società a proprietà non concentrata, un orientamento sulla sua composizione ottimale; prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individue almeno le*

procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico" la Società rileva quanto segue: (i) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società riferisce sulle attività svolte in occasione della prima riunione utile di Consiglio ovvero con cadenza almeno trimestrale mediante propria relazione; (ii) il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in occasione della nomina per cooptazione di due membri del Consiglio nel corso del 2020, ha provveduto a fornire informazioni complete e tempestive nel rispetto delle previsioni di Legge applicabili. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del fatto che lo stesso Consiglio sarebbe giunto in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, ha espresso agli Azionisti, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso per l'esercizio 2018 (v. art. 1.C.1 lett. h) e g) del Codice) e prima della nomina dell'attuale Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio fosse ritenuta opportuna; (iii) il Consiglio di Amministrazione della Società che non rientra, ai fini del Codice di CG nella novero delle "Società Grandi", anche in considerazione della natura dell'azionariato della Società nonché delle regole statutarie e normative previste per la nomina ed il rinnovo del Consiglio stesso, ha valutato di non adottare un Piano di successione per gli Amministratori esecutivi.

Con riguardo alla **sesta** Raccomandazione, sul tema delle politiche di remunerazione, dove si invitano i consigli di amministrazione a: *"fornire chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali; rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di performance di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. bonus ad hoc); definire criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica; verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dal loro incarico"* si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2021 e che sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.gruppo24ore.com nonché messa a disposizione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

MILANO, 23 MARZO 2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
EDOARDO GARRONE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	9.000.000	13,77%	Non quotate	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.
Azioni di categoria speciale	56.345.797	86,23%	Quotate sul MTA	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, sia generali che di categoria, diritto preferenziale al dividendo, può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste per Legge e diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario⁸	Quota % su capitale votante⁹	
Azioni Ordinarie				
Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	100%	13,77%	
Azioni di categoria speciale				

⁸ Per “Capitale ordinario” si intende la parte di capitale composto dalle n. 9.000.000 di azioni ordinarie Il Sole 24 ORE S.p.A., non quotate.

⁹ Per “Capitale votante” si intendono le n. 9.000.000 di azioni ordinarie e le n. 56.345.797 di azioni di categoria speciale Il Sole 24 ORE S.p.A. ammesse alle negoziazioni sul MTA.

Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	Confindustria – Confederazione Generale dell’Industria Italiana	/	47,77%
--	--	---	--------

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e le Remun.		Comitato Parti Correlate		Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	(M/m)**	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice Aut.	Indip TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Edoardo Garrone	1961	14/11/16	30/04/19	31/12/21	M	X	-	-	-	2	12/12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
♦A.D.	Giuseppe Cerbone	1958	01/08/18	30/04/19	31/12/21	M	X	-	-	-	0	12/12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vice-Presidente	Carlo Robiglio	1963	29/04/16	30/04/19	31/12/21	M	-	X	-	-	0	11/12	7/11	M	-	-	-	-	3/3	P	
Amm.re	Marco Gay	1976	27/04/18	30/04/19	31/12/21	M	-	X	-	-	1	11/12	-	-	5/6	M	-	-	2/3	M	
Amm.re	Patrizia Elvira Micucci	1959	14/11/16	30/04/19	31/12/21	M	-	X	X	X	0	8/12	8/11	M	6/6	M	3/4	P	-	-	
Amm.re	Maurizio Stirpe	1958	30/04/19	30/04/19	31/12/21	M	-	X	-	-	3	12/12	-	-	-	-	-	-	-	-	
Amm.re	Fabio Domenico Vaccarone	1971	01/08/18	01/08/18	31/12/21	M	-	X	-	-	0	8/12	-	-	-	-	-	-	3/3	M	
Amm.re	Elena Nembrini	1963	30/04/19	30/04/19	31/12/21	M	-	X	X	X	2	12/12	-	-	6/6	P	3/4	M	-	-	
Amm.re	Salvatore Maria Nolasco	1963	30/04/19	30/04/19	31/12/21	m	-	X	X	X	0	12/12	11/11	P	-	-	4/4	M	-	-	
Amm.re	Mirja Cartia d'Asero	1969	23/07/2020	23/07/2020	31/12/2020	-	-	X	X	X	3	4/4	-	-	-	-	-	-	-	-	
Amm.re	Veronica Diquattro	1983	07/10/2020	07/10/2020	31/12/2020	-	-	X	-	-	0	2/2	-	-	-	-	-	-	-	-	
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																					
Amm.re	Vanja Romano	1983	30/04/19	30/04/19	31/12/21	M	-	X	X	X	0	7/7	-	-	-	-	-	-	-	-	
Amm.re	Marcella Panucci	1971	31/07/12	30/04/19	31/12/21	M	-	X	-	-	0	7/7	-	-	-	-	-	-	-	-	
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12						Comitato Controllo e Rischi: 11				Com. Nom. e Rem.: 6		Comitato Parti Correlate: 4		Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale: 3							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2% ex art. 19 dello Statuto																					

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

♦ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*chief executive officer* o CEO).

○ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
<i>Carica</i>	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino ad approvazione del bilancio al	Lista (M/m) **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi in società quotate ****
Presidente	Pellegrino Libroia	1946	28/06/17	30/04/19	31/12/2021	m	X	8/8	2
Sindaco Effettivo	Paola Coppola	1965	27/04/18	30/04/19	31/12/2021	M	X	8/8	-
Sindaco effettivo	Francesco Pellone	1960	28/06/17	30/04/19	31/12/2021	M	X	8/8	-
Sindaco supplente	Cecilia Andreoli	1980	30/04/19	30/04/19	31/12/2021	M	X	-	-
Sindaco supplente	Alessandro Pedretti	1969	30/04/19	30/04/19	31/12/2021	m	X	-	-
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2% ex art. 34 dello statuto									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****L'elenco è aggiornato alla data di approvazione della presente Relazione. L'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del predetto Regolamento Emittenti CONSOB, per quanto applicabile.